

Il Giornale dei giornali

Biblioteca del Senato

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

IL FATTO DEL MESE

L'entrata in guerra dell'Italia (1)

Dopo quasi dieci mesi dallo scoppio del conflitto, contrassegnati da un'accesa contrapposizione fra neutralisti e interventisti, l'Italia, firmando il Patto di Londra nell'aprile 1915, s'impegnò a scendere in guerra contro gli Imperi centrali e a fianco della Triplice Intesa in cambio di significativi compensi territoriali. Il trattato restò peraltro segreto sino al 1917, quando fu reso pubblico dal governo bolscevico insediatosi in Russia in seguito alla Rivoluzione.

La guerra all'Austria fu dichiarata il 23 maggio 1915, al termine di un breve iter parlamentare accompagnato da imponenti manifestazioni popolari.



Milano — Lunedì, 24 Maggio 1915

Edizione del pomeriggio

Corriere della Sera

Italia e Colonia, centesimi 5 — Un numero arretrato

Le pubblicazioni che il CORRIERE DELLA SERA offre ai suoi abbonati sono:

La Domenica del Corriere, un numero ogni settimana, in colori

La Lettera, un numero ogni settimana

Il Romanzo Mensile, che esce una volta al mese

Corriere dei Piccoli, un numero ogni settimana

L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Una nota italiana alle Potenze - Lo Stato Maggiore parte per il campo

ROMA, 23 maggio, sera.

La guerra all'Austria è ufficialmente dichiarata.

Sin da ieri l'on. Sonnino aveva telegrafato al nostro ambasciatore a Vienna incaricandolo di presentare al Governo austro-ungarico il testo della dichiarazione di guerra. Essendo interrotte le linee telegrafiche fra l'Italia e l'Austria, in mancanza di comunicazioni da Vienna, l'on. Sonnino ha fatto presentare oggi all'ambasciatore d'Austria-Ungheria la dichiarazione di guerra insieme coi passaporti.

Lo stato di guerra s'inizia domani 24 maggio.

Domani sera partirà il barone Macchio e probabilmente anche il principe di Bülow. È imminente la partenza da Vienna del duca d'Avarna.

L'on. Sonnino ha diramato alle Potenze un'ampia circolare che annunzia e motiva il passo compiuto.

Lo Stato Maggiore parte per il campo

Roma, 23 maggio, notte.

Stasera alle 21 l'on. Sonnino ha telegrafato al nostro ambasciatore a Vienna incaricandolo di presentare al Governo austro-ungarico il testo della dichiarazione di guerra insieme coi passaporti.

Lo stato di guerra s'inizia domani 24 maggio.

La partenza degli ambasciatori a stasera

Gli intimi colloqui con Sonnino

Roma, 23 maggio, notte.

Il testo della nostra dichiarazione di guerra all'impero austro-ungarico fu fatto telegrafare ieri nel pomeriggio dall'on. Sonnino al duca d'Avarna, nostro ambasciatore a Vienna, perché fosse consegnato al ministro degli Esteri austro-ungarico, barone Burian. Si aspettava che non fosse ancora giunta da Vienna la conferma della presentazione, e che l'ambasciatore austro-ungarico a Roma, principe di Bülow, si fosse recato in Italia. La visita è dunque stata rinviata.

Partirà anche Bülow

Non del tutto noto, possiamo confermare che partono domani sera, decisi alla partenza di Trieste, l'ambasciatore di Germania principe di Bülow e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria barone Macchio. Il nostro ambasciatore a Vienna, duca d'Avarna, annunzia di aver consegnato la dichiarazione di guerra al Governo austro-ungarico.

La Nota dell'Italia alle Potenze

ROMA, 23 maggio, notte.

Il ministro degli Esteri ha diramato ai R. Rappresentanti all'Estero il seguente telegramma circolare:

Il carattere eminentemente conservativo e difensivo della Triplice Alleanza risulta evidente dalla lettera e dallo spirito del Trattato e dalle intenzioni dichiaratamente manifestate e concordate in atti ufficiali dei ministri che fondarono l'Alleanza e ne curarono i miglioramenti.

Agli intenti di pace si è costantemente ispirata la politica italiana. Provocando la guerra europea, respingendo la risposta rimasiava della Serbia che dava all'Austria-Ungheria tutte le soddisfazioni che essa poteva legittimamente chiedere, rifiutando di dare ascolto alle proposte conciliative che l'Italia aveva presentato insieme ad altre potenze nell'intento di preservare l'Europa da un'irruente conflittualità che avrebbe speso sangue ed accumulato rovine in proporzioni mai vedute e neppure immaginate, l'Austria-Ungheria ha commesso un errore gravissimo, e ha violato il patto di alleanza con l'Italia, il quale, sino a che era stato formalmente interpretato non come strumento di aggressione, ma solo come difesa contro possibili aggressioni altrui, aveva validamente contribuito ad eliminare le occasioni e a comporre le ragioni di conflitto, e ad assicurare ai popoli per molti anni i benefici inestimabili della pace.

Guerra!

È la parola italiana seria. La afferma, come un prelievo, il segno stesso della nostra lingua dai confini di domani. Si susseguono di lì gli aspettanti, con indomiti fedi, sotto il giogo straniero, fra il polso e la spina. Si — normano — una per le tristi convulsioni di griglia in cui si esercita l'estrema crudeltà dell'oppressore. Si — gridano il giorno della vittoria finale. Nella lingua dei prelati e dell'istituzione delle comunicazioni telegrafiche fra l'Italia e l'Austria. Si rivede infatti che da stamane il telegramma internazionale con l'Austria e la Germania non risponde, e che le autorità austro-ungariche e tedesche hanno interrotte le comunicazioni telegrafiche con Roma, considerandosi da ieri sera in stato di guerra con l'Italia. Il fatto era confermato da un avviso telegrafico ricevuto da San Siro. Ma all'ultimo si apprende che il testo del telegramma nel quale il duca d'Avarna annunzia di aver consegnato la dichiarazione di guerra al Governo austro-ungarico.

I passaporti a Macchio

Oggi poi l'on. Sonnino ha fatto consegnare al barone Macchio il documento di dichiarazione di guerra, e confermando il testo di ieri, ha fatto presentare i passaporti anche per il personale diplomatico e consolare. Così oggi domenica 23 maggio, può dirsi dichiarata la nostra guerra alla Monarchia degli Asburgo. Da ieri sera, lo stato di guerra fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. In questo conflitto europeo la nostra è la solenne dichiarazione di guerra.

Governo il diritto internazionale postula che si impieghi, prima dell'apertura dell'ostilità, un atto non equivoco di avvertimento. L'Italia ha spinto il suo risplendere alla forma di un essere un segnale di avvertimento. Un altro segnale è preparato per l'Austria presso la Santa Sede. Il segnale è identico, come composizione, a quello del movimento. In questi giorni, questi treni stranieri sono stati i funzionari di P. S. I treni si fermano, alla frontiera, e gli ambasciatori austro-ungarici sono stati avvertiti di aver consegnato la loro dichiarazione di guerra al Governo austro-ungarico.

Ma l'Italia ha scelto la guerra. L'Italia ha voluto la guerra. L'Italia è pronta a rispettare i più sacri diritti si riconoscono col sanare, il ricatto a cui ci si voleva persuadere, per rinfacciare gli uomini spramanti il faccia al mondo sereno, noi non l'abbiamo permesso. E noi non accettiamo nulla di alcuno, stendiamo la mano a ciò che è nostro, ma la mano è armata di ferro.

Il patto che ci lega agli altri popoli non è un mercato, un giuramento, di contro al nemico comune. Il patto di Londra, che stringe i popoli alle stesse dure prove e alle stesse sacre speranze, è, dopo molti secoli, ancora il giuramento di Pontida.

E, nella fermezza di una volontà che non può essere fiaccata, dalle Fiandre all'Inno, dal Danubio al San, dal Mare del Nord alla penisola (Gallipoli, fatti di milioni d'eroi, tutta l'Europa e l'antica lombarda Compagnia della Morte!

La visita di congedo a Sonnino

Il barone Macchio si è recato dall'on. Sonnino oggi alle 15.30: la sua visita di congedo, che l'ambasciatore d'Austria, barone, secondo il cerimoniale d'uso, al nostro ministro prima di partire.

Il barone Macchio, che non vestiva la divisa austro-ungarica, era accompagnato da un grande stuolo di gente e dirigendosi alla sua ambasciata.

Appena uscito il barone Macchio, è stato ricevuto dall'on. Sonnino. Il colloquio è durato circa mezz'ora.

L'on. Sonnino è uscito dalla Consulta alle 16.10 per recarsi al Consiglio dei ministri. Alle 16.30 è giunto il ministro degli Esteri, il barone Hildebrand, consigliere dell'ambasciatore austro-ungarico, e si è recato dal congedo alle 17.00, ed è stato ricevuto, in assenza dell'on. Sonnino che si trovava a palazzo Braschi, dal ministro degli Esteri, il barone Hildebrand, consigliere dell'ambasciatore austro-ungarico.

con disdegno di ogni consuetudine, da qualsiasi mossa diplomatica verso di noi, e preparata nell'ombra con il giusto calcolo da tenerla celata in Italia, che ne ebbe notizia insieme al pubblico dalle Agenzie telegrafiche prima che per via diplomatica, il paese non solo fuori dell'Alleanza cordiale, ma di fronte a musica degli interessi italiani. Risultato infatti al R. Governo, per sicura notizia, che tutto il complesso programma di azione dell'Austria-Ungheria nei Balcani portava ad una gravissima diminuzione politica ed economica dell'Italia, perché a ciò conducevano, direttamente ed indirettamente, l'assorbimento della Serbia, l'isolamento politico e territoriale del Montenegro, l'isolamento e la decadenza politica della Romania. Questa diminuzione dell'Italia nei Balcani si sarebbe verificata anche ammesso che l'Austria-Ungheria non avesse avuto prelievi, si compierei nuovi acquisti territoriali.

Già osservare che il Governo austro-ungarico aveva esplicitamente dichiarato di premiare conosciuti con l'Italia in forza di un speciale articolo 7 del Trattato di Londra. Questo articolo, che stabiliva il vincolo dell'accordo preesistente ed il diritto a comporsi fra gli alleati in caso di occupazioni temporanee e permanenti nella regione dei Balcani. In proposito il Governo austro-ungarico aveva sempre insistito sul vincolo dell'accordo preesistente ed il diritto a comporsi fra gli alleati in caso di occupazioni temporanee e permanenti nella regione dei Balcani. In proposito il Governo austro-ungarico aveva sempre insistito sul vincolo dell'accordo preesistente ed il diritto a comporsi fra gli alleati in caso di occupazioni temporanee e permanenti nella regione dei Balcani.

Questo conversazione erano state iniziate subito dopo il 23 luglio, alle quali rendite al Trattato violato, e quindi annullata per opera dell'Austria-Ungheria, un nuovo elemento di vita, quale poteva derivare soltanto da nuovi accordi. Le conversazioni furono riprese con più precisi intenti nel mese di dicembre 1914.

Il R. Ambasciatore a Vienna ebbe allora istruzioni di far conoscere ai conti Barchiesi che il Governo italiano riteneva necessario procedere, senza alcun ritardo, ad un scambio di idee, quindi ad un concreto negoziato col Governo I. e R. circa la situazione complessiva derivante dal conflitto provocato dall'Austria-Ungheria. Il conte Barchiesi ripose da prima con ripulite, concludendo che non riteneva fosse il caso di venire per questo ad alcun negoziato. Ma in seguito alla nostra replica, alle quali si associò il Governo germanico, il conte Barchiesi fece poi conoscere di essere disposto ad entrare nella fase di idee da noi proposta.

Esprimemmo allora subito un dato fondamentale del nostro punto di vista: cioè gli dichiarazioni che i componenti contemporei, sui quali doveva intervenire l'accordo, dovevano ritenersi territoriali sotto il dominio attuale dell'Austria-Ungheria.

Le discussioni proseguirono per mesi, dai primi di dicembre al marzo. E solo alla fine di marzo dal barone Burian ci venne offerta una zona di territorio compresa in limiti ben definiti a nord della città di Trento. Per questa zona il Governo austro-ungarico si richiedeva a sua volta numerosi impieghi a noi favore, tra cui piena ed intera libertà d'azione nei Balcani.

Da notare che la cessione del territorio nel Trentino non doveva, nel pensiero del Governo austro-ungarico, effettuarsi immediatamente secondo noi chiedevamo, ma solamente alla fine dell'attuale conflitto.

Rispondemmo che l'offerta non poteva accettarsi e fermammo il minimo delle condizioni che potevano corrispondere in parte alle nostre aspirazioni nazio-

Approfondimenti dal catalogo del Polo:

A Rèpaci, Da Sarajevo al "maggio radioso", 1985

Corriere della sera, 24 maggio 1915, p. 1

IL FATTO DEL MESE L'entrata in guerra dell'Italia (2)

La replica italiana Roma 24 maggio, notte. La replica italiana... La crisi fu allora ritenuta in senso passivo... Tali richieste comprendevano un nuovo confine sull'Inno; una situazione speciale per Trieste; la consegna di alcune isole dell'Arcipelago Dalmazio; il distacco di una possibile istmia minacciata, quando, per cause accidentali, prendesse sopravvento a Vienna il partito a noi ostile.

La chiamata alle armi del militari della R. Marina Roma 24 maggio, notte. Il Ministero della Marina... Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi i seguenti militari della R. Marina in servizio a bordo di alcune unità della flotta.

La verità e le menzogne (Per telefono al "Corriere della Sera") Roma 24 maggio, notte. (T) L'Austria, che ha tutto questo carico di noi mentre viveva il trattato di alleanza e l'Europa era in pace, non accetta, non si arrende, non si dà per vinto, contro gli sacri auspici e giurati, contro le leggi più sacre dell'umanità, contro il sentimento più sacro della patria, contro l'aldilà, contro l'eternità.

Le risposte austriache alla denuncia del trattato (A. M.) Il Governo austro-ungarico ha risposto alla denuncia del trattato con un comunicato che si può riassumere in poche parole. Il comunicato è stato inviato al Parlamento ed alle sessioni manifestando il suo dissenso e la sua protesta.

Il decreto reale che ordinò la mobilitazione Roma 24 maggio, notte. Il Re ha emanato il seguente decreto reale in data 22 maggio 1915: Art. 1. - Sono chiamati alle armi tutti i militari in servizio a bordo di alcune unità della flotta.

Le classi, le categorie e le armi richiamate in servizio Roma 24 maggio, notte. Il Re ha emanato il seguente decreto reale in data 22 maggio 1915: Art. 1. - Sono chiamati alle armi tutti i militari in servizio a bordo di alcune unità della flotta.

I deputati volontari La lettera dell'on. Barzilai Roma 24 maggio, notte. Con Barzilai inviava il 23 maggio al Ministro della guerra il seguente telegramma: "L'Unione generale" nel luglio 1915, stando gli avvenimenti di Orisivo fecero rivoltare il mio cuore.

Una festa del tricolore a corso di Villa B. e R. Roma 24 maggio, notte. Oggi ha avuto luogo a Villa Borghese una grande festa del tricolore. La festa fu presieduta dal signor... La festa fu molto animata e si protrinse sino a tarda notte.

Un messaggio di saluto all'Integrità della Patria. Roma 24 maggio, notte. Il Re ha emanato il seguente decreto reale in data 22 maggio 1915: Art. 1. - Sono chiamati alle armi tutti i militari in servizio a bordo di alcune unità della flotta.

Un messaggio di saluto all'Integrità della Patria. Roma 24 maggio, notte. Il Re ha emanato il seguente decreto reale in data 22 maggio 1915: Art. 1. - Sono chiamati alle armi tutti i militari in servizio a bordo di alcune unità della flotta.

Un messaggio di saluto all'Integrità della Patria. Roma 24 maggio, notte. Il Re ha emanato il seguente decreto reale in data 22 maggio 1915: Art. 1. - Sono chiamati alle armi tutti i militari in servizio a bordo di alcune unità della flotta.

Un messaggio di saluto all'Integrità della Patria. Roma 24 maggio, notte. Il Re ha emanato il seguente decreto reale in data 22 maggio 1915: Art. 1. - Sono chiamati alle armi tutti i militari in servizio a bordo di alcune unità della flotta.

IL FATTO DEL MESE L'entrata in guerra dell'Italia (3)



Lunedì 24 Maggio 1915 a. Robustolano - Martedì 25 a. Urbano I papa Roma, Defala, 125 - Telefono 3-43

La partenza di Cadorna e Porro - Le prime notizie della dichiarazione di guerra all'Austria

La guerra è Da oggi la guerra, la nostra guerra, non più virtuale, ma in atto, con tutte le energie vigili...

La notte, a Roma Note di notte, quella trascorsa, note memorabili. A tarda ora si è saputo che il duca Avarna aveva convertito la Consulta di aver compiuto l'incarico ricevuto...

L'Austria viola il trattato Il ministro degli affari esteri ha diretto ai regi rappresentanti all'estero il seguente telegramma circolare...

Una requisitoria contro l'Austria conversazioni col governo imperiale e reale sino dall'apertura delle ostilità...

L'addio dell'iredenti Patiti formasi e tutela della nostra lingua, della tradizione e della civiltà italiana...

La comunicazione del duca Avarna al barone Burian

La guerra è. Tutta la nostra vita, quindi, ha da misurarsi, come sotto l'imperio di una legge inesorabile che non comporta proroghe...

La notte, a Roma. Nota di notte, quella trascorsa, note memorabili. A tarda ora si è saputo che il duca Avarna aveva convertito la Consulta...

L'Austria viola il trattato. Il ministro degli affari esteri ha diretto ai regi rappresentanti all'estero il seguente telegramma circolare...

Una requisitoria contro l'Austria. conversazioni col governo imperiale e reale sino dall'apertura delle ostilità...

L'addio dell'iredenti. Patiti formasi e tutela della nostra lingua, della tradizione e della civiltà italiana...

La pretesa del governo di Vienna

La guerra è. Tutta la nostra vita, quindi, ha da misurarsi, come sotto l'imperio di una legge inesorabile che non comporta proroghe...

La notte, a Roma. Nota di notte, quella trascorsa, note memorabili. A tarda ora si è saputo che il duca Avarna aveva convertito la Consulta...

L'Austria viola il trattato. Il ministro degli affari esteri ha diretto ai regi rappresentanti all'estero il seguente telegramma circolare...

Una requisitoria contro l'Austria. conversazioni col governo imperiale e reale sino dall'apertura delle ostilità...

L'addio dell'iredenti. Patiti formasi e tutela della nostra lingua, della tradizione e della civiltà italiana...

Tutti i principi reali in prima linea

La guerra è. Tutta la nostra vita, quindi, ha da misurarsi, come sotto l'imperio di una legge inesorabile che non comporta proroghe...

La notte, a Roma. Nota di notte, quella trascorsa, note memorabili. A tarda ora si è saputo che il duca Avarna aveva convertito la Consulta...

L'Austria viola il trattato. Il ministro degli affari esteri ha diretto ai regi rappresentanti all'estero il seguente telegramma circolare...

Una requisitoria contro l'Austria. conversazioni col governo imperiale e reale sino dall'apertura delle ostilità...

L'addio dell'iredenti. Patiti formasi e tutela della nostra lingua, della tradizione e della civiltà italiana...

IL FATTO DEL MESE L'entrata in guerra dell'Italia (4)

GIORNALE DEL MATTINO. Abbonamenti: ANNO L. 4, REGNO: ANNO L.16, SEM. L.9, TRIM. L.4,50. ESTERO: ANNO L.30, SEM. L.16, TRIM. L.8.

La dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria

Oggi l'Italia inizia la sua nuova guerra di liberazione. Forte del suo diritto storico, fiero della sua coscienza nazionale, solida e decisa nel suo sacrificio, essa vuol portare verso l'Alpi e verso l'Adriatico il suo ardente sacrificio...

La dichiarazione di guerra ROMA, 23 sera. — Ci esordisce in modo sicuro che oggi l'Italia ha dichiarato la guerra all'Austria-Ungheria, i passeggeri sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

L'annuncio ufficiale ROMA, 23 circulate. — Il ministro degli Esteri ha ricevuto oggi telegrammi circolanti ai Rappresentanti italiani all'Estero, che finisce così: «Il Re e il Governo, tenuto conto di quanto è sopra esposto, confortato dal voto del Parlamento e dalle solenni manifestazioni del Paese, ha deliberato di rompere gli indugi ed ha dichiarato oggi stessa, a nome del Re, all'Ambasciatore d'Austria-Ungheria in Roma, di considerare da domani 24 maggio in istato di guerra con l'Austria-Ungheria...

Le visite di congedo Ci consta che ogni giorno 15 o 20 è recato alla Consulta l'ambasciatore di Francia, Barthelemy, che è stato ricevuto dal segretario generale Motta. De Motta, che è stato in questi momenti il ministro Sottano, era a colloquio con Barthelemy. Alle 16.45 si recò alla Consulta l'ambasciatore di Austria-Ungheria, conte Salmuth. Anche egli si recò al ministero di guerra...

La grande prova Il Capofila di Bolza, dopo avere osservato che la guerra era stata dichiarata, si accingeva a fare una grande prova, pazienza e spirito di sacrificio, dice che il suo dovere era di rimanere fedele alla patria...

La preparazione e resistenza nazionale L'on. Barthelemy, dopo avere ricevuto come tutti i giornali che promettevano l'indipendenza dell'Italia, ha detto che la guerra era stata dichiarata, e che la preparazione e resistenza nazionale era stata fatta...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici Il ministro degli Esteri e i telegrammi telegrafici sono stati consegnati tutti alle 15.30 al ministero di guerra...

decreti della guerra

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

Per la tutela dell'ordine pubblico ROMA, 23. — Il Re ha firmato oggi i decreti: In virtù del potere straordinario conferito dal Re con la legge 22 maggio 1915, N. 67, sulla proposta del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per gli Affari militari, in maggioranza giusta l'articolo 80 della Costituzione, ha emesso il seguente decreto: «Il Re ha nominato per la tutela dell'ordine pubblico...»

IL FATTO DEL MESE L'entrata in guerra dell'Italia (5)

La misura per la vendita al minuto... La giunta ha pubblicato un manifesto...

Le operazioni nei Dardanelli... Londra, 23 - Si è pubblicato oggi al Cairo...

Altri rinforzi agli Alleati per i Dardanelli... Atene, 23, notte - Si ha da Trionfo che...

La mobilitazione italiana della Grecia... Atene, 23, notte - Come mobilitazioni italiane...

Un consiglio per Re Costantino... Atene, 23, notte - Il re di Grecia ha ricevuto...

D'annuncio di Vito e di Zappi... Roma, 23 (telegr.) - Calvo Togliatti...

Omaggio di signore inredente a suor Maria Cadena... Roma, 23, notte - Il nostro giornale...

La nota di Vienna... Vienna, 23, notte - Il ministro degli Esteri...

La nota di Berlino... Berlino, 23, notte - Il ministro degli Esteri...

La nota di Londra... Londra, 23, notte - Il ministro degli Esteri...

La nota di Parigi... Parigi, 23, notte - Il ministro degli Esteri...

La nota di Stoccolma... Stoccolma, 23, notte - Il ministro degli Esteri...

Nostre informazioni e notizie del giorno

IL TESTO DELLA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

LA DICHIARAZIONE DI GUERRA... Roma, 23, notte - Ecco il testo della...

IL FATTO DEL MESE
L'entrata in guerra dell'Italia (6)

Table with 2 columns: PER L'ITALIA, PER L'ESTERO. Rows for monthly and quarterly rates.

App. 'L'orfana di Baselles, n. 12

Martedì 25 Maggio 1915 s. Urbano I papa - Mercoledì 26 s. Filippo Neri

EDIZIONE DEL MATTINO

INSERZIONI
Avviso Economico vedere condizioni rispettive rubriche...

Roma, Defala, 125 - Telefono 3-43

La guerra è dichiarata in stato di guerra con l'Italia

L'inizio delle ostilità nell'Adriatico e nel confine orientale

La protezione dei nostri sudditi

In seguito alla dichiarazione di guerra, i nostri sudditi in Germania sono...

Un'altra istanza austriaca

Si assicura che gli austriaci comprano da tempo molte barche da pesca italiane...

Autoscafi austriaci distrutti

Da un nostro cacciatorpediniere a Porto Buso due morti e quarantasette nemici prigionieri

Per la difesa economica del paese

Discorrendo delle nuove condizioni di vita che la guerra sta per creare al paese...

La duchessa d'Aosta a Venezia

La duchessa d'Aosta è partita alle 11.5 per Venezia.

La rottura dei rapporti diplomatici

ffra la Germania e l'Italia

Per le obbligazioni civili e commerciali

Il periodo di cinque giorni previsti, cominciato ieri e che cesserà venerdì...

Il vano tentativo austriaco

contro le coste adriatiche

Ieri a mezzogiorno la 'Stefani' si è diramato il seguente comunicato...

Un "raid", modesto

L'abuso della bandiera italiana

I propositi del governo

circa le navi sequestrate

I provvedimenti che il governo del re ha creduto opportuno adottare in vista delle navi sequestrate...

Una nave austriaca

batte bandiera inglese

Una corvetta austriaca di esplorazione batte bandiera inglese...

Un treno cannoneggiato

a Campo Marino

CASTELMARE ADRIATICO, 24. Stimate nelle prime ore in diversi punti della costa sono state trovate...

Una nave austriaca

batte bandiera inglese

Una corvetta austriaca di esplorazione batte bandiera inglese...

Una nave austriaca

nelle acque di Trani

Trani, 24. Alle 4, al largo del nostro porto, una nave austriaca si scontrò con un nostro cacciatorpediniere...

Il raid di un nostro dirigibile

Bombe su Pola

Stamane - circa le 3.30 - la cittadina è stata colpita dai rimbalzi dei cannoni delle corazzate austriache...

Una nave austriaca

batte bandiera inglese

Una corvetta austriaca di esplorazione batte bandiera inglese...

Un treno cannoneggiato

a Campo Marino

CASTELMARE ADRIATICO, 24. Stimate nelle prime ore in diversi punti della costa sono state trovate...

Un "raid", modesto

L'abuso della bandiera italiana

Una corvetta austriaca di esplorazione batte bandiera inglese...



Biblioteca del Senato

Il Giorno e le 24 giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/1915

L'affondamento del "Lusitania" (1)

Il 7 maggio 1915 un sommergibile tedesco U-20 attaccò al largo delle coste irlandesi il transatlantico britannico "Lusitania", partito da New York alla volta di Liverpool, provocando l'affondamento e la conseguente morte di 1.200 passeggeri, tra cui numerosi cittadini americani. Adibito al collegamento fra Stati Uniti e Inghilterra, il "Lusitania" era considerato un gioiello dell'ingegneria navale, all'avanguardia per velocità, comfort e sicurezza, e il suo siluramento suscitò un'intensa ondata di sdegno, nonché la minaccia, da parte statunitense, di scendere in guerra contro la Germania, ritenuta responsabile di un vile attacco ai danni di civili inermi.



Approfondimenti dal catalogo del Polo:

Archivio della Marina germanica, La guerra sul mare, 1914-1918, 1926



Il Messaggero, 8 maggio 1915, p. 5



Biblioteca del Senato

Il Giornale del "Corriere della Sera"

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Corriere della Sera. 8 Maggio 1915

5

L'affondamento del "Lusitania" (2)

colossal transatlantico "Lusitania", affondato dai tedeschi

Nessuna notizia sulla sorte delle 1978 persone che erano a bordo

Gli austro-tedeschi progrediscono verso Krosno

La situazione

L'andamento della battaglia nella Galizia occidentale non risulta sensibilmente mutato nei bellissimi giorni della giornata di ieri da Berlino, da Vienna, da Parigi. Gli austro-tedeschi, passati a Wlaska a sud di Jasio, si sono già avanzati, a quanto pare, verso Krosno e, a nord di Usok (collina Ostry) e nella Galizia orientale.

I tedeschi annunziano d'aver riportata la vittoria nella battaglia del passo di Rosny.

Un sommergibile tedesco ha affondato presso la costa irlandese il grande transatlantico "Lusitania" che giungeva dall'America con a bordo alcune migliaia di persone, passeggeri e uomini d'equipaggio, che la nave aveva a bordo. L'incidente si è verificato in un punto di mare dove si presume che tanti innocenti siano periti vittime di un atto di guerra ordinarissimo.

La tremenda giornata dello sbarco delle truppe australiane e neo-zelandesi sulla penisola di Gallipoli

(Servizio particolare del "Corriere della Sera.")

(G. E.) (Una prima dettatura dell'andamento della battaglia delle truppe degli alleati nella penisola di Gallipoli esse tramontano da lontano. Per tutti i giorni londinesi per conto dei quali essi si trovano con le forze inglesi che operano nei Dardanelli. Per lo meno in vista, questa narrazione di una chiara idea del carattere disperato e delle difficoltà della lotta. Questa lotta ed i trasporti erano stati divisi in cinque divisioni. Si era deciso di compiere tre sbarchi principali. Il giorno 29 una divisione effettiva uscì dalla punta della penisola di Gallipoli, presso Sidihi Baba; il contingente australiano e neo-zelandese sbarcò a Kaba Tepi, mentre ancora più a nord le truppe della divisione canadica fecero la discesa. Il corrispondente per le operazioni degli australiani.

I convogli

L'andamento - egli dice - durante la notte del 29 aprile la nostra divisione, che doveva sbarcare le truppe di divisione del contingente australiano proprio a Kaba Tepi, fu verso la sera costretta ad una ritirata. All'una di notte le navi arrivarono alla località stabilita e a cinque ore del mattino fu il punto nel quale lo sbarco doveva essere effettuato. I convogli, che erano partiti da Kaba Tepi, furono fatti salire sulle imbarcazioni che durante tutta la notte erano rimaste pronte nei paraggi e si fecero prendere a macchina sulla spiaggia a vapor. Risultò sulla coperta a poppa davanti ai cannoni da 305, e si fecero marciare i convogli, con i loro equipaggi, ricostituiti che erano le loro unità che erano marciavano da borghi in Australia e nella Nuova Zelanda e che giunsero a Gallipoli a una distanza di circa 100 chilometri. Il convoglio di sbarco dei nostri riprendeva il mare, in cui c'era un unico aliscafo che era stato inviato a Kaba Tepi.

La linea arretrata

Sull'andamento di notte aveva fatto avanzare dei rinforzi ed i suoi attacchi di resistenza più vigorosi. Era appoggiato da un fuoco potentissimo di artiglieria. Le truppe sul fronte del neo-zelandese e degli australiani dimostrarono una linea che occupavano dovetti essere ritirati per la notte.

Il fuoco tuoro

Appena incominciò ad albeggiare i nostri del nostro avanzato doppiamente concentrarono il loro fuoco sulle nostre linee. Quando tutto fu quieto, si vide un fumo denso che si alzava verso il cielo, segno di un fuoco immenso di artiglieria. Il nostro avanzato si mosse in gran numero. Lo sbarco si svolse in un modo che non aveva mai conosciuto questo fuoco quasi continuo. I battenti, estenuati e storditi dal fumo, erano ancora alla deriva senza poter fare un passo. Il nostro avanzato si mosse in gran numero. Lo sbarco si svolse in un modo che non aveva mai conosciuto questo fuoco quasi continuo. I battenti, estenuati e storditi dal fumo, erano ancora alla deriva senza poter fare un passo.

Alla balonetta

I fuochi degli australiani non erano sempre carichi ostacoli essi avanzano ad ogni balonetta. Alle 10.30 del 29 aprile il primo convoglio di sbarco si mosse in una lunga ampolla. Il fuoco che si innalzava nella prima trincea fu subito interrotto. Il nostro avanzato si mosse in gran numero. Lo sbarco si svolse in un modo che non aveva mai conosciuto questo fuoco quasi continuo. I battenti, estenuati e storditi dal fumo, erano ancora alla deriva senza poter fare un passo.

Un'altra nave affondata da un sommergibile tedesco

Londra, 7 maggio, notte. Il vapor "Candid" è stato affondato nel mare d'Irlanda da un sommergibile tedesco. L'equipaggio è stato salvato, mentre il sommergibile non ha dato alcun assistenza, né al vapor e non ha fatto alcun tentativo per prestargli assistenza. (Stefani).

Un pirascio che si salva con la fuga

Battello da pesca distrutto. Londra, 7 maggio. Il capitano del Capo Romano ha riferito alla autorità di Quosonon che il suo vapor era sei miglia al largo di Pastan quando fu assalito da un sommergibile che lo affondò. Il sommergibile si salvò con la fuga. Il sommergibile sarebbe stato visto steso al largo di Kaba Tepi. Il sommergibile si salvò con la fuga. Il sommergibile sarebbe stato visto steso al largo di Kaba Tepi.

Piroscavo svedese affondato da un incrociatore austriaco

Londra, 7 maggio. Un piroscafo svedese affondato da un incrociatore austriaco. Il piroscafo era stato affondato da un incrociatore austriaco. Il piroscafo era stato affondato da un incrociatore austriaco.

Contro i Dardanelli

Nessun successo decisivo secondo i turchi-tedeschi. Gravissima perdita anche per gli ottomani. Londra, 7 maggio, notte. I giornali pubblicano un dispaccio da Costantinopoli che annuncia che i turchi-tedeschi non hanno avuto alcun successo contro i Dardanelli. Gravissima perdita anche per gli ottomani.

Affondato in 20 minuti

"Lusitania" rimase 20 minuti a galla dopo essere stato silurato. Intorno ad esso si trovavano 20 battelli. Londra, 7 maggio, notte. Il transatlantico "Lusitania" rimase 20 minuti a galla dopo essere stato silurato. Intorno ad esso si trovavano 20 battelli.

Progressi tedeschi

Progressi tedeschi presso la collina "60". Londra, 7 maggio. I tedeschi hanno fatto progressi presso la collina "60".

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Londra, 7 maggio. I tedeschi hanno fatto piccoli attacchi nei pressi di Ypres.

Guglielmo in Galizia

Guglielmo in Galizia. Londra, 7 maggio. L'imperatore Guglielmo è in Galizia.

Progressi tedeschi

Progressi tedeschi presso la collina "60". Londra, 7 maggio. I tedeschi hanno fatto progressi presso la collina "60".

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Londra, 7 maggio. I tedeschi hanno fatto piccoli attacchi nei pressi di Ypres.

Guglielmo in Galizia

Guglielmo in Galizia. Londra, 7 maggio. L'imperatore Guglielmo è in Galizia.

L'imperatore è arrivato in un breve soggiorno a Berlino, in viaggio verso il teatro della guerra ad occidente. (Stefani).

I turchi parlano di successi

I turchi parlano di successi nella lotta alla sinistra inglese. Costantinopoli, 7 maggio, notte. Un comunicato del Quartier Generale dice: Ieri abbiamo attaccato Pala sinistra del nemico che si trova ad Ari Burnu (presso Kaba Tepi) ed abbiamo conquistato un battaglione nemico. Abbiamo occupato qualche parte delle trincee nemiche che sono fortemente costruite; abbiamo ugualmente attaccato altri tre tratti in galia e abbiamo fatto importanti perdite ed abbiamo preso tre mitragliatrici nonché molte munizioni. Il numero delle mitragliatrici che abbiamo preso dal principio delle operazioni è di 12. Niente di nuovo da segnalare dagli altri fronti.

La battaglia in Galizia

I tedeschi annunziano successi presso Szadow e Rosny. Gli scontri sul Danajaz e verso Krosno. Berlino, 7 maggio. Il Grande Stato Maggiore annuncia i combattimenti a sud di Szadow e ad est di Rosny. In Galizia (nella parte di Krosno, Riga e Libau) sono terminati con una ineguagliante sconfitta dei tedeschi. In Galizia (nella parte di Krosno, Riga e Libau) sono terminati con una ineguagliante sconfitta dei tedeschi. In Galizia (nella parte di Krosno, Riga e Libau) sono terminati con una ineguagliante sconfitta dei tedeschi.

Gli austro-tedeschi avanzano

Gli austro-tedeschi avanzano nella regione tra Jasio, Krosno e Dukla. Attacchi russi respinti nei Carpazi orientali. Vienna, 7 maggio. Un comunicato ufficiale dice: Un combattimento d'insanguinamento le truppe alleate hanno passato con l'avanzamento della villa di Wlaska, che collega Pizna (ad est di Tarnow) e Jasio, a sud di Jasio.

Attacco tedesco fallito

Attacco tedesco fallito nei pressi di Ypres. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo. Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Guglielmo in Galizia

Guglielmo in Galizia. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Progressi tedeschi

Progressi tedeschi presso la collina "60". Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Guglielmo in Galizia

Guglielmo in Galizia. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Progressi tedeschi

Progressi tedeschi presso la collina "60". Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Guglielmo in Galizia

Guglielmo in Galizia. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Progressi tedeschi

Progressi tedeschi presso la collina "60". Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Gli agguati dei sommergibili tedeschi

Il "Lusitania", affondato con 1978 persone a bordo. Londra, 7 maggio, notte. Il transatlantico "Lusitania" è stato affondato da un sommergibile tedesco. Il transatlantico "Lusitania" è stato affondato da un sommergibile tedesco.

Un'altra nave affondata da un sommergibile tedesco

Londra, 7 maggio, notte. Il vapor "Candid" è stato affondato nel mare d'Irlanda da un sommergibile tedesco. L'equipaggio è stato salvato, mentre il sommergibile non ha dato alcun assistenza, né al vapor e non ha fatto alcun tentativo per prestargli assistenza. (Stefani).

Un pirascio che si salva con la fuga

Battello da pesca distrutto. Londra, 7 maggio. Il capitano del Capo Romano ha riferito alla autorità di Quosonon che il suo vapor era sei miglia al largo di Pastan quando fu assalito da un sommergibile che lo affondò. Il sommergibile si salvò con la fuga. Il sommergibile sarebbe stato visto steso al largo di Kaba Tepi. Il sommergibile si salvò con la fuga. Il sommergibile sarebbe stato visto steso al largo di Kaba Tepi.

Piroscavo svedese affondato da un incrociatore austriaco

Londra, 7 maggio. Un piroscafo svedese affondato da un incrociatore austriaco. Il piroscafo era stato affondato da un incrociatore austriaco. Il piroscafo era stato affondato da un incrociatore austriaco.

Contro i Dardanelli

Nessun successo decisivo secondo i turchi-tedeschi. Gravissima perdita anche per gli ottomani. Londra, 7 maggio, notte. I giornali pubblicano un dispaccio da Costantinopoli che annuncia che i turchi-tedeschi non hanno avuto alcun successo contro i Dardanelli. Gravissima perdita anche per gli ottomani.

Affondato in 20 minuti

"Lusitania" rimase 20 minuti a galla dopo essere stato silurato. Intorno ad esso si trovavano 20 battelli. Londra, 7 maggio, notte. Il transatlantico "Lusitania" rimase 20 minuti a galla dopo essere stato silurato. Intorno ad esso si trovavano 20 battelli.

Progressi tedeschi

Progressi tedeschi presso la collina "60". Londra, 7 maggio. I tedeschi hanno fatto progressi presso la collina "60".

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Parigi, 7 maggio. I tedeschi hanno fatto piccoli attacchi nei pressi di Ypres.

Guglielmo in Galizia

Guglielmo in Galizia. Londra, 7 maggio. L'imperatore Guglielmo è in Galizia.

Progressi tedeschi

Progressi tedeschi presso la collina "60". Londra, 7 maggio. I tedeschi hanno fatto progressi presso la collina "60".

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Parigi, 7 maggio. I tedeschi hanno fatto piccoli attacchi nei pressi di Ypres.

Guglielmo in Galizia

Guglielmo in Galizia. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Progressi tedeschi

Progressi tedeschi presso la collina "60". Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Piccoli attacchi tedeschi

Piccoli attacchi tedeschi nei pressi di Ypres. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

Guglielmo in Galizia

Guglielmo in Galizia. Parigi, 7 maggio, in 11 ore. Un comunicato ufficiale della 9a Armata dice: Un attacco tedesco si è verificato alla fine della giornata di ieri nell'area di Champagne, ma non ha avuto alcun successo.

In Francia e nel Belgio

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest

Il completo insuccesso dell'offensiva tedesca all'ovest affermato ufficialmente in Francia. Parigi, 7 maggio, notte. (Uffici). Per ragioni politiche, non è chiaro che il superiorissimo, lo Stato Maggiore tedesco ha pubblicato da giorni comunicati falsamente sulle operazioni effettuate sul teatro occidentale della guerra. Essi non hanno alcun fondamento. Essi non hanno alcun fondamento.

L'affondamento del "Lusitania" (3)

Table with shipping rates and subscription information for 'Il Corriere della Sera'.

658 superstiti del "Lusitania", e i salvataggi compiuti in America e Inghilterra. Vanderbilt e altri cosmici americani fra i morti

La situazione

Mentre servivano mancano ancora i comandi da Vienna e da Berlino. Il bollettino russo non contiene che l'affermazione che la lotta nella Galizia occidentale rivela il carattere d'una grande battaglia e l'acquisto ad alcuni chilometri isolato verso Mitawa, verso Mlawa, sulla Piliza e nel Carpatz.

I superstiti del "Lusitania", sarebbero 658

La Democrazia del Corriere. La Lettera. Il Romano Mensile. Le pubblicazioni che il CORRIERE DELLA SERA offre ai suoi abbonati sono:

Il numero degli imbarcati sarebbe stato di 2160

Si spera in altri salvaggi? Questa è la domanda che si poneva il corrispondente del Daily Telegraph dice che gli agenti tedeschi erano in procinto di abbandonare il largo non solo che la nave era stata silurata, ma che la grande maggioranza dei passeggeri era stata salvata.

Aspro linguaggio di giornali americani

Il New York Times attacca vigorosamente la Germania per il siluramento del Lusitania e dice che per una simile azione la Germania si assume una responsabilità, poiché la prova della sua colpa è evidente.

La situazione

La situazione è stata affondata senza preavviso. Il sommerchiale tedesco acciuffò l'ancora due saluti che colarono su entrambi il fianco destro della grande nave.

Il "Lusitania", non era armato

L'Ammiraglio commenta: Le navi che il Lusitania fosse armato a stabilimento (Stettin).

Primi racconti di naufraghi. Il transatlantico era atteso al varco da una flottiglia di sommergibili

La nave era in vista da un gruppo di 50 naufraghi saliti da rimorchiatore del Governo e trasportati a Queenstown, ha descritto la terribile scena di naufragi.

Attacco premeditato. Dada la grande velocità e l'immensa forza, il Lusitania, se si fosse accorto del pericolo, avrebbe potuto facilmente liberarsi.

Il salvaggio dei passeggeri. Gli allievi avevano ospitato il Lusitania e intorno a lui la nave incominciò a sbandarsi in questo lato. I passeggeri, quasi impazziti, tentavano di mettersi in salvo.

Il grande numero di vittime fra i passeggeri di prima classe. La nave era in vista da un gruppo di 50 naufraghi saliti da rimorchiatore del Governo e trasportati a Queenstown, ha descritto la terribile scena di naufragi.

Il salvaggio dei passeggeri. Gli allievi avevano ospitato il Lusitania e intorno a lui la nave incominciò a sbandarsi in questo lato. I passeggeri, quasi impazziti, tentavano di mettersi in salvo.

Il salvaggio dei passeggeri. Gli allievi avevano ospitato il Lusitania e intorno a lui la nave incominciò a sbandarsi in questo lato. I passeggeri, quasi impazziti, tentavano di mettersi in salvo.

Main body of the article continuing the report on the Lusitania disaster, including details of the attack, the rescue efforts, and the reactions from various sources.



Biblioteca
del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

La seconda battaglia di
Ypres
(2)



La brutta guerra: coi gas asfissianti e non con le armi, i tedeschi riescono a conquistar trincee presso Ypres.

(Disegno di A. Beltrame).

[La Domenica del Corriere](#), 9-16 maggio 1915, p. 16

1
6



Biblioteca del Senato

Il Giornale dei Giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

La satira dell'Avanti!
(1)

L'imminente scoppio del conflitto offre l'occasione al disegnatore dell'Avanti! Giuseppe Scalarini di pubblicare alcune tra le più icastiche e amare vignette satiriche del periodo. La dura condanna della guerra espressa dal giornale del partito socialista emerge senza possibilità di equivoci e si afferma, pur nella comicità delle situazioni raffigurate, con grottesca evidenza.

Avanti!
9 Maggio 1915
PREZZI DI ABBONAMENTO
SESTRESE TRIMESTRE MESE
15 - 7.50 - 4 - 1.50
12 - 16 - 3 - 1.50
Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Avanti!
giornale del Partito socialista

★ Anno XIX - N. 127
INSERZIONI A PAGAMENTO
L'Avanti! è un giornale di politica internazionale ed è edito in italiano.
MILANO - Via San Damiano, 16 - Telefono 4354
Abbonamenti: 1.500 lire annue
Per ogni linea e spazio di 10 righe
Primo piano: 1.500 lire
Secondo piano: 1.000 lire
Terzo piano: 750 lire
Quarto piano: 500 lire
Quinto piano: 350 lire
Sesto piano: 250 lire
Settimo piano: 150 lire
Ottavo piano: 100 lire
Nove piano: 75 lire
Dieci piano: 50 lire
Undici piano: 35 lire
Dodici piano: 25 lire
Tredici piano: 15 lire
Quattordici piano: 10 lire
Quindici piano: 7 lire
Sedici piano: 5 lire
Diciassette piano: 3 lire
Diciotto piano: 2 lire
Diciannove piano: 1 lira
Viginti piano: 50 centesimi
Vigintiuno piano: 30 centesimi
Vigintidue piano: 20 centesimi
Vigintitre piano: 15 centesimi
Vigintiquattro piano: 10 centesimi
Viginticinque piano: 7 centesimi
Vigintisei piano: 5 centesimi
Vigintisette piano: 3 centesimi
Vigintisotto piano: 2 centesimi
Vigintinove piano: 1 centesimo
Vigintidieci piano: 50 centesimi
Vigintidue piano: 30 centesimi
Vigintidue piano: 30 centesimi
Vigintidue piano: 30 centesimi

La dignitazione per l'affondamento di "Lusitania", una grande battaglia è impegnata nella Galizia I cacciatorpediniere inglese affondato

Le vicende della guerra SUL FRONTE RUSSO

Attacchi occupati dai russi presso Miava
Una grande battaglia in Galizia

PETROGRADO. - Un comunicato del Mito maggiore dei generalisti dice: « Nella regione di Miava le nostre truppe continuano a stringere da presso il nemico. In direzione della Miava abbiamo continuato a sviluppare il nostro successo recentemente ottenuto. Abbiamo occupato la città di Vitebsk, di Minsk e di Grynai e abbiamo respinto la quarta offensiva contrattaccata dal nemico. I retroscosti tedeschi di ricompattare la linea di Frontini nella regione di Kopylovka si è stato respinto dal nostro fianco. »

« In Galizia tra la Vistola e il Carpați i combattimenti continuano con lo stesso accanimento rivestendo il carattere di una grande battaglia. In questa regione si nota il trasporto di parecchi carri tedeschi. In direzione di Minsk e di Grynai abbiamo respinto a colpi di mortaio nel villaggio di Kopylovka il numero dei feriti nella regione di Nalivka aumenta. Anche nella valle della Lomata abbiamo ottenuto successi essenziali. »

Lloyd George dichiara che la guerra finirà quando lo scopo sarà raggiunto

LONDRA. - In un discorso pronunciato a Londra il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George dichiara: « Il mio pensiero è sempre stato di non lasciare la guerra finché non sia stato raggiunto lo scopo per il quale essa è stata intrapresa. Il mio pensiero è sempre stato di non lasciare la guerra finché non sia stato raggiunto lo scopo per il quale essa è stata intrapresa. »

Il Gruppo parlamentare socialista convocato per lunedì mattina

ROMA. - Il Gruppo parlamentare socialista è convocato per lunedì mattina alle 10 in aula di Montecitorio. Il Gruppo parlamentare socialista è convocato per lunedì mattina alle 10 in aula di Montecitorio. Il Gruppo parlamentare socialista è convocato per lunedì mattina alle 10 in aula di Montecitorio.

Successi russi nel Caucaso

PETROGRADO. - Un comunicato dell'esercito del Caucaso dice: « Nella direzione di Oltre le nostre truppe esercitano con energia la pressione contro i turchi nella regione di Bunde Switichava. Il signoramento di Kars è stato occupato. Nella valle di Akhalkalaki la cavalleria russa ebbe un successo nel villaggio di Kopylovka. Nel resto del fronte nessun combattimento. »

Proprietà russa saccheggiata dai tedeschi

PETROGRADO. - Nella provincia di Kowka i tedeschi hanno saccheggiato la proprietà di defunto Mianster Stolipin.

Altri 45 superstiti a Queenstown

LONDRA. - Altri 45 superstiti di Queenstown si sono presentati a Queenstown. Altri 45 superstiti di Queenstown si sono presentati a Queenstown.

Nei Dardanelli Gli alleati scacciati da alcune posizioni

CONSTANTINOPOLI. - Un comunicato del quartier generale dice: « Sul fronte dei Dardanelli ad Arba i nostri cannoni hanno fatto molte posizioni. »

La lotta sul mare L'affondamento di un cacciatorpediniere inglese "Maori"

BRUXELLES. - Un comunicato dell'Ammiragliato dice: « Il cacciatorpediniere inglese "Maori" è stato affondato in un combattimento con un cacciatorpediniere tedesco. »

La nazionalità dei profughi Un solo italiano a bordo

LONDRA. - Un comunicato dice: « Un solo italiano è stato salvato dai naufragi del cacciatorpediniere inglese "Maori". »

In Francia e nel Belgio Altre trincee sulla collina 60 ricongiunte dagli inglesi

LONDRA. - Un comunicato dice: « Le nostre truppe hanno ricongiunto le trincee sulla collina 60. »

La scadenza dell'ultimatum del Giappone alla Cina

PECHINO. - L'ultimatum giapponese è stato consegnato alla Cina alle 12 in pomeriggio. Il termine scadeva alle 12 di notte.

La squadra giapponese è già in azione

TOKIO. - La squadra giapponese è già in azione. La squadra giapponese è già in azione.

Forti cannoneggiamento a nord di Schiermonnikoog

AMSTERDAM. - Un comunicato dice: « Forte cannoneggiamento a nord di Schiermonnikoog. »

La scadenza dell'ultimatum del Giappone alla Cina

PECHINO. - L'ultimatum giapponese è stato consegnato alla Cina alle 12 in pomeriggio. Il termine scadeva alle 12 di notte.

La scadenza dell'ultimatum del Giappone alla Cina

PECHINO. - L'ultimatum giapponese è stato consegnato alla Cina alle 12 in pomeriggio. Il termine scadeva alle 12 di notte.

Forti cannoneggiamento a nord di Schiermonnikoog

AMSTERDAM. - Un comunicato dice: « Forte cannoneggiamento a nord di Schiermonnikoog. »

La scadenza dell'ultimatum del Giappone alla Cina

PECHINO. - L'ultimatum giapponese è stato consegnato alla Cina alle 12 in pomeriggio. Il termine scadeva alle 12 di notte.

La scadenza dell'ultimatum del Giappone alla Cina

PECHINO. - L'ultimatum giapponese è stato consegnato alla Cina alle 12 in pomeriggio. Il termine scadeva alle 12 di notte.

Approfondimenti dal catalogo del Polo:
[Giuseppe Scalarini: il veleno della storia, a cura di C. Biboletti e F. A. Calotti, 2006](#)



Biblioteca del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915

Neutralisti e interventisti (2)

CRONACA DI ROMA Cinquantamila cittadini acclamano D'Annunzio che inneggia alla giovinezza di Roma, all'ardimento cesareo, alla grandezza d'Italia

Il significato della dimostrazione

Domato ieri che nell'ora che volge... il nostro spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Il discorso del Poeta

Romani, Italiani, fratelli di fede e d'ansia, amici miei nuovi e compagni miei d'un tempo, non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

albergo, una villeggiatura, un orizzonte ridipinto col blu di Prussia per le lune di miele internazionali, un mercato diletto dove si compra e si vende, si froda e si baratta.

Dalle mura aureliane stesera la luce non s'è partita, non si parte. Il chiarore s'indugia a San Pancrazio. Or è sessantasei anni (contrappomiamo la gloria all'onta) in questo giorno, il Duce di uomini riconduceva da Palestrina in Roma la sua Legione predestinata ai miracoli di giugno. Or è cinquantacinque anni (contrappomiamo l'eremoismo alla pusillanimità), in questa sera, in quest'ora stessa, i Mille, in marcia da Marsala verso Salemi, sostavano; e a pie' de' lor fasci d'armi mangiavano il loro pane e in silenzio si addormentavano.

Il vostro grido mi sorpassa, va più oltre, va più alto. Io vi porto il messaggio di Quarto, che non è se non un messaggio romano alla Roma di Villa Spada e del Vascello.

Il fuoco di Vesta, o Romani, io lo vidi ieri ardere nelle grandi acciaierie liguri, nelle facine che vampeggiano di giorno e di notte, senza tregua. L'acqua di Giurturna, o Romani, io la vidi ieri colata a temprar piastre, a raffreddar le fresche che lavorano l'anima dei cannoni.

È possibile che noi lasciamo imporre dagli stranieri di dentro e di fuori, dai nemici domestici e intrusi, questo genere di morte alla nazione che ieri, con un fremito di potenza, sollevò sopra il suo mare il simulacro del suo più fiero mito, la statua della sua volontà vera che è volontà romana, o cittadina?

È possibile che noi lasciamo imporre dagli stranieri di dentro e di fuori, dai nemici domestici e intrusi, questo genere di morte alla nazione che ieri, con un fremito di potenza, sollevò sopra il suo mare il simulacro del suo più fiero mito, la statua della sua volontà vera che è volontà romana, o cittadina?

« Dov'è la Vittoria? » chiedeva il poeta giovinetto caduto sotto le vostre mura, mentre anelava di poter morire su l'alpe orientale, in faccia all'Austriaco.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

Non a me questo saluto d'ardente gentilezza, di generoso riconoscimento. Non me che ritorno voi salutate, io lo so; ma lo spirito che mi conduce, ma l'amore che mi possiede, ma l'idea che io servo.

La follia irrompe nella stazione... Nella stazione di Civitavecchia si sono i cittadini... La follia irrompe nella stazione...

Il saluto di Bazzoli... Ottenuto un relativo silenzio, il deputato di Trapani pronunciò un breve discorso...

Il saluto di Bazzoli... Ottenuto un relativo silenzio, il deputato di Trapani pronunciò un breve discorso...

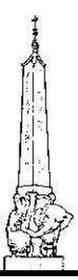
Il saluto di Bazzoli... Ottenuto un relativo silenzio, il deputato di Trapani pronunciò un breve discorso...

Il saluto di Bazzoli... Ottenuto un relativo silenzio, il deputato di Trapani pronunciò un breve discorso...

Il saluto di Bazzoli... Ottenuto un relativo silenzio, il deputato di Trapani pronunciò un breve discorso...

Il saluto di Bazzoli... Ottenuto un relativo silenzio, il deputato di Trapani pronunciò un breve discorso...

Com'è romano forti core operare e patire, con i romano vincere e ridere nella vita eterna della Italia
Viva Roma senza onta! Viva la grande e pura Italia!
12 maggio 1915
Roberto d'Annunzio



Biblioteca
del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

L'affondamento del
"Lusitania"
(5)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

NEL REGNO ESTERO
Anno L. 5 - L. 10 -
Semestre 2,50 - 5 -

Si pubblica a Milano ogni Domenica
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera",

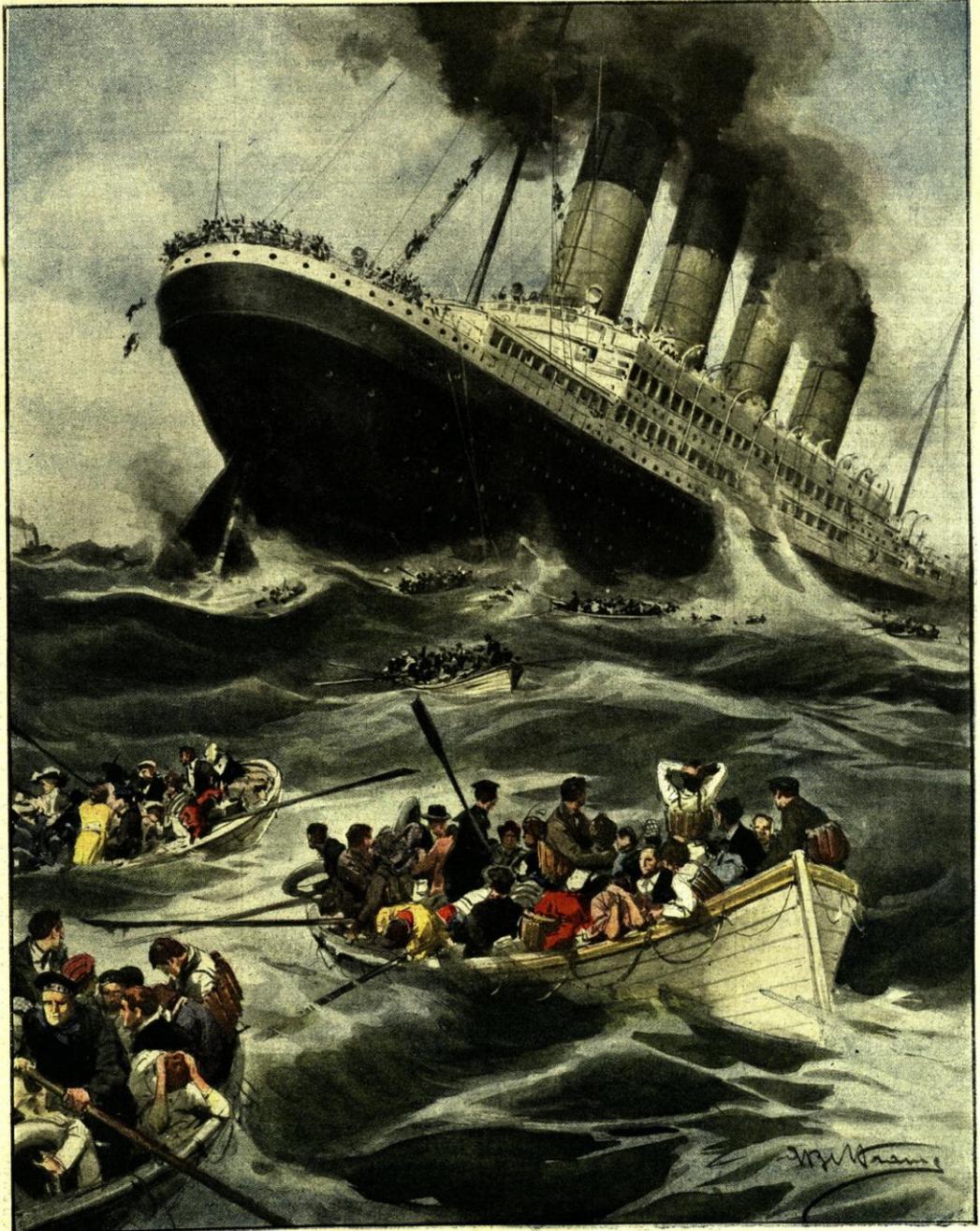
Uffici del giornale:
Via Solferino, N. 28
MILANO

Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.

Anno XVII. - Num. 20.

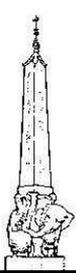
16 - 23 Maggio 1915.

Centesimi 10 il numero.



La strage degli innocenti: i tedeschi affondano il "Lusitania", che trasportava quasi duemila persone.

(Disegno di A. Beltrame).



Biblioteca del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Il ruolo delle donne

La *Domenica del Corriere* pubblica alcune curiose immagini relative alle nuove professioni esercitate dalle donne in seguito agli eventi bellici e alla conseguente indisponibilità degli uomini impegnati nel conflitto, in particolare in Inghilterra e Germania.

10

DOMENICA DEL CORRIERE

LE DONNE AL POSTO DEGLI UOMINI

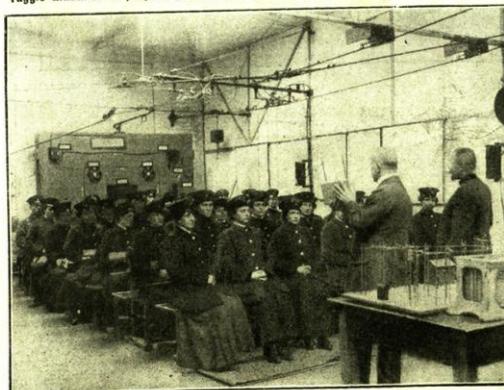
Per colmare i vuoti lasciati dagli uomini che ora sono sui campi di battaglia, nelle nazioni belligeranti si fa appello alle donne. In Inghilterra, in Francia, in Germania, negli impieghi pubblici e privati, le donne vanno occupando i posti che una volta tenevano gli uomini. Degna di nota, come curiosità, è la presa di possesso che è delle donne, in un mestiere che è stato sempre riservato agli uomini: quello del barbiere. C'è, è vero, la paura delle... incisioni. Ma che cosa è una scalfittura in tempo di guerra?



Su parecchie linee ferroviarie inglesi il controllo dei biglietti è affidato oramai interamente alle donne, che danno prova di attività e cortesia.



A Berlino: un ufficiale, prima che sul campo di battaglia, dà prova del suo coraggio affidando la propria pelle a un barbiere in gonnella.



Prima di avere il permesso di guidare i tranvai cittadini, le donne tedesche debbono diventar perfette nel mestiere, frequentando un breve corso speciale.

L'AMMIRAGLIO DELLA FLOTTA SVIZZERA

Poco tempo fa, una burla curiosa venne giocata da un circolo di tedeschi degli Stati Uniti d'America alla «Central American Press», che aveva avuto il torto di mostrarsi tedescofoba, ma che sembra — per converso — sia assai debole in fatto di geografia europea. La burla consistette nella seguente comunicazione che venne inviata alla «Central American Press» e che questa immediatamente pubblicò: «Da fonte privata ma attendibilissima, siamo informati, a tarda ora, che la Svizzera, indignata per la sorte delle sue navi mercantili affondate dai tedeschi, ha dichiarato guerra alla Germania. La flotta svizzera, comandata dal vecchio ma sempre valoroso ammiraglio Tell, è in procinto di salpare. I tedeschi, preoccupatissimi, tentano di proteggere il Basso Reno con sottomarini».

Il curioso si è che l'ammiraglio svizzero, di cui si è reso anche in tante commedie, opere teatrali e riviste, e che si cita a proposito d'ogni strataffazione storico o geografico, è esistito veramente come esistette anche una flotta guerra svezia. Fu quando, verso la fine del cinquecento la flotta ginevrina bombardò il castello di Ropalle. La lunga rivalità fra Ginevra e Losanna ebbe pure le sue belluose manifestazioni sul lago alle cui rive stanno le due città, una volta nemiche. Un tempo, fu guerra di galere armate; più tardi la rivalità non diede luogo che ad una guerra d'impresie industriali. Nel 1823 Ginevra autorizzava sir Edward Churchill a varare nel lago il «Guiglielmo Tell», il primo battello a vapore destinato al servizio dei viaggiatori; poco dopo esso ebbe un compagno nei «Winkelried». Losanna, gelosa, riuni capitali e mise in acqua il «Léman» di sessanta cavalli, mentre il «Winkelried» non era che di trenta. Ginevra, furiosa, rispose con l'«Aigle» di ottanta cavalli. Losanna non si diede per vinta varò poco dopo l'«Helvétie». Il numero dei battelli a vapore — in questa incruenta guerra lacuale — andava sempre crescendo, ma non cresceva in proporzione il numero dei viaggiatori: la gara sarebbe finita col fallimento di entrambi i competitori. Ma gli svizzeri hanno, si sa, un grande spirito pratico e tutto finì con la formazione di un'unica compagnia padrona di tutti i battelli... E. MENZINI.

CZAR O ZAR?

D'onde deriva il titolo che, da Pietro il Grande in poi, hanno assunto gli Imperatori di Russia? Ormai quasi nessuno più ammette ch'esso derivi da Caesar come il titolo di Kaiser degli Imperatori tedeschi. «Zar o Zar significa «monarca». E' una parola slava che si trova anche nelle antiche lingue del Nord. Gli etimologisti la fanno risalire anche più in là. Essi credono che la parola sia da riconnettere alla sillaba *sar* o *zar* che nei dialetti assiro-caldi designa il sovrano, il capo. Se così è, il titolo sarebbe molto più antico di quello degli Imperatori romani, Augusto, Traiano, Marco Aurelio, sono moderni in confronto di Salmanassar, Nabopalassar, Babilassar i quali appartengono ai tempi biblici. E sarà più giusto scrivere Zar o Sar, anziché Czar. ONDI.

UN ALBERO... POPOLATO



Ecco un'assai curiosa fotografia di un albero popolato di robusti soldati di una batteria di montagna.

Una cartolina per la Croce Rossa

Un gruppo di signore appartenenti a l'Unione Dame di Senigallia, ha posto in vendita una cartolina disegnata dal prof. R. Solmi, di Torino e adorna di moti di Alfredo Panzini, Matilde Serao, cav. Angelini e di un verso di d'Annunzio tolto dalla *Notte di Caprera*.



La cartolina è in vendita al prezzo di cinque centesimi e a beneficio della Croce Rossa Comitato Centrale. Ecco i moti delle cartoline:

«Chi riceve un povero, riceve me». MATILDE SERAO.
«Verrò, verrò. Là donde mi partiti ritornerò, Madre, per ben morire». (Da *La Notte di Caprera*).

GABRIELE D'ANNUNZIO.
«Siano ferme le pupille nel fissare la Necessità; siano concordi i cuori in quest'ora che l'umana Italia nostra non provò». ALFREDO PANZINI.
«Per tutte le Madri — Per tutte le spose — A tutti i valorosi». M. ANGELINI.

UNA SCALATA PER UNA FRITTATA



L'autore di questa interessante fotografia — presa nei dintorni di Suwalki ed in cui si vede un soldato che salta alla conquista di grossi nidi — assicura che i tedeschi che combattono nella Polonia russa, difendendo di uova, danno la caccia ai nidi dei corvi, appunto per impossessarsi delle uova che essi ritengono saporitissime.

CON L'IDROLITINA si prepara un'acqua LITIOSA dal sapore veramente effervescente e gradevole al palato. ISCRITTA NELLA FARMACOEPA DEL REGNO D'ITALIA. LIRE UNA ogni scatola per 10 litri. CAV. A. GAZZONI & C. BOLOGNA



Approfondimenti dal catalogo del Polo:

[D. Coppa \(a cura di\), Donne nella grande guerra, 2012](#)

Il dibattito parlamentare sulla guerra (3)

Corriere della Sera. 21 Maggio 1915

Le ragioni dell'inevitabile guerra L'Austria meditava di aggredirci L'imperio della pubblica opinione

(Per telegrafo al "Corriere della Sera...")

Roma, 21 maggio, n. 9. « Si siamo dunque alla vigilia del più grande avvenimento della storia d'Italia... »

Dopo scoppiò la guerra europea, fino a ieri, durante due mesi, molti non volevano credere all'inevitabilità della guerra...

Era possibile che l'Italia d'Impero, non intervenendo, di non dimostrare la sua potenza...

Prender parte al conflitto era per noi una scelta. La guerra porta con sé una scelta...

Quasi, conosciuta l'azione, l'Italia non era geograficamente isolata, non politicamente non era isolata...

La grande confederazione, che sembrava nata da un momento... l'arabica, mediorientale, d'Asia... aveva le sue radici profonde e cause serie...

Ma non da questo lato soltanto l'Italia aveva un problema. Un altro problema era quello della Germania...

La guerra era per noi un problema. Un problema che aveva a che fare con la nostra esistenza...

Una nuova spazializzazione di forze politiche si andava formando e si era in gran parte già fatta...

A Vienna neppure fosse questo fatto, ma noi lo affermavamo recisamente e con forza...

Del resto, non era un mistero, per chi avesse una certa intimità sulle sfere di azione della diplomazia...

Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2, di aver fatto un'azione di politica internazionale...

Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2, di aver fatto un'azione di politica internazionale...

Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2, di aver fatto un'azione di politica internazionale...

Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2, di aver fatto un'azione di politica internazionale...

Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2, di aver fatto un'azione di politica internazionale...

Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2, di aver fatto un'azione di politica internazionale...

« Senza riguardi, » Delle relazioni e del 5 di Villa Malfa dove esser data un'idea del nostro pensiero...

Il vecchio parlamentarismo che viene imposto ha dovuto cedere, ha dovuto cedere...

Il governo non dimenticherà e come la politica della pace, la politica della guerra...

« Prima di lasciare Berlino aveva avuto notizia del passo da noi fatto... »

« Osservi al primo, e la pace la stampa... »

« La nota Macchio è un documento... »

« Il primo di Italia è un documento... »

« Oggi ho detto che il Duca Macchio... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Senza riguardi, » Delle relazioni e del 5 di Villa Malfa dove esser data un'idea del nostro pensiero...

Il vecchio parlamentarismo che viene imposto ha dovuto cedere, ha dovuto cedere...

Il governo non dimenticherà e come la politica della pace, la politica della guerra...

« Prima di lasciare Berlino aveva avuto notizia del passo da noi fatto... »

« Osservi al primo, e la pace la stampa... »

« La nota Macchio è un documento... »

« Il primo di Italia è un documento... »

« Oggi ho detto che il Duca Macchio... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

Cinque mesi di risposte evasive dell'Austria e di vane insistenze dell'Italia

« Senza riguardi, » Delle relazioni e del 5 di Villa Malfa dove esser data un'idea del nostro pensiero...

Il vecchio parlamentarismo che viene imposto ha dovuto cedere, ha dovuto cedere...

Il governo non dimenticherà e come la politica della pace, la politica della guerra...

« Prima di lasciare Berlino aveva avuto notizia del passo da noi fatto... »

« Osservi al primo, e la pace la stampa... »

« La nota Macchio è un documento... »

« Il primo di Italia è un documento... »

« Oggi ho detto che il Duca Macchio... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

« Il Duca Austria ripeté, da lui il documento n. 2... »

Il dibattito parlamentare sulla guerra

(4)

La controproposta italiana

Il conte di Sforza... La controproposta italiana... Il conte di Sforza... La controproposta italiana...

La discussione dei compensi

Il ministro delle Finanze... La discussione dei compensi... Il ministro delle Finanze... La discussione dei compensi...

La discussione dei compensi

Il ministro delle Finanze... La discussione dei compensi... Il ministro delle Finanze... La discussione dei compensi...

La Austria respinge la proposta

La Austria respinge la proposta... La Austria respinge la proposta... La Austria respinge la proposta...

Le prime condizioni austriache

Le prime condizioni austriache... Le prime condizioni austriache... Le prime condizioni austriache...

La Austria respinge la proposta

La Austria respinge la proposta... La Austria respinge la proposta... La Austria respinge la proposta...

La Austria respinge la proposta

La Austria respinge la proposta... La Austria respinge la proposta... La Austria respinge la proposta...

La sincerità del voto di ieri alla Camera

La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera...

A Mantecorio

A Mantecorio... A Mantecorio... A Mantecorio...

La denuncia dell'Alleanza

La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza...

A Palazzo Madama

A Palazzo Madama... A Palazzo Madama... A Palazzo Madama...

Il M. D. degli Affari Esteri

Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri...

I due voti alla Camera

I due voti alla Camera... I due voti alla Camera... I due voti alla Camera...

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese... Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese...

La sincerità del voto di ieri alla Camera

La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera...

A Mantecorio

A Mantecorio... A Mantecorio... A Mantecorio...

La denuncia dell'Alleanza

La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza...

A Palazzo Madama

A Palazzo Madama... A Palazzo Madama... A Palazzo Madama...

Il M. D. degli Affari Esteri

Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri...

I due voti alla Camera

I due voti alla Camera... I due voti alla Camera... I due voti alla Camera...

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese... Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese...

La sincerità del voto di ieri alla Camera

La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera...

A Mantecorio

A Mantecorio... A Mantecorio... A Mantecorio...

La denuncia dell'Alleanza

La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza...

A Palazzo Madama

A Palazzo Madama... A Palazzo Madama... A Palazzo Madama...

Il M. D. degli Affari Esteri

Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri...

I due voti alla Camera

I due voti alla Camera... I due voti alla Camera... I due voti alla Camera...

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese... Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese...

La sincerità del voto di ieri alla Camera

La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera...

A Mantecorio

A Mantecorio... A Mantecorio... A Mantecorio...

La denuncia dell'Alleanza

La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza...

A Palazzo Madama

A Palazzo Madama... A Palazzo Madama... A Palazzo Madama...

Il M. D. degli Affari Esteri

Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri...

I due voti alla Camera

I due voti alla Camera... I due voti alla Camera... I due voti alla Camera...

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese... Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese...

La sincerità del voto di ieri alla Camera

La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera... La sincerità del voto di ieri alla Camera...

A Mantecorio

A Mantecorio... A Mantecorio... A Mantecorio...

La denuncia dell'Alleanza

La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza... La denuncia dell'Alleanza...

A Palazzo Madama

A Palazzo Madama... A Palazzo Madama... A Palazzo Madama...

Il M. D. degli Affari Esteri

Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri... Il M. D. degli Affari Esteri...

I due voti alla Camera

I due voti alla Camera... I due voti alla Camera... I due voti alla Camera...

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese

Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese... Gli effetti dell'intervento italiano valutati da un giornale francese...

3 1

Il dibattito parlamentare sulla guerra (5)

LETTERE DA PARIGI

Parole d'Annunzio e Maurice Barrès

Corrispondenza particolare dell'«Idea Nazionale».

PARIGI, maggio.

Il passato, giunti che s'era a questa stagione, le cronache del 1914, le parole dei grandi, le immagini...

Il nuovo insegnamento ha ancora orientato i suoi pensieri verso Bagatelle, che è più quella, forse, di cui...

Il momento di questa guerra è interessante anche per le modificazioni che si sono operate nella vita nazionale...

quella e quella nazione, che non perdono il nemico le province strappate ed annessi, estranee, a rifare l'unità nazionale...

L'ideale irredentista vibra tutto nella nuova commedia del Barrès. Il letterato per salvaguardare l'anima di Francia...

Il momento di questa guerra è interessante anche per le modificazioni che si sono operate nella vita nazionale...

Il momento di questa guerra è interessante anche per le modificazioni che si sono operate nella vita nazionale...

L'IDEA NAZIONALE - Sabato, 22 Maggio 1915

Il momento di questa guerra è interessante anche per le modificazioni che si sono operate nella vita nazionale...

Il momento di questa guerra è interessante anche per le modificazioni che si sono operate nella vita nazionale...



UNA FOTOGRAFIA STEREA: L'ON. SALANDRA LEGGE IL SUO DISCORSO PER I PROVVEDIMENTI STRAORDINARI DI GUERRA

LA COLONIA TEDESCA ALLE PORTE DELL'ITALIA

Fuggiaschi, spie, militari e giornalisti

Servizio particolare dell'«Idea Nazionale».

LUIGANO, 19 maggio. La fanfilaria che si arrampica faticosamente nel breve periodo che separa la città basca dalla stazione del Gottardo è un piccolo campanello di quello che sarà la Valle di Giost...

Non dobbiamo lasciarsi ingannare anche da quel che si sono lasciati ingannare l'ibloga alla vigilia della guerra. Ho eseguito una inchiesta scrupolosa...

Teatri e Concerti

COSTANZI. - Avrà luogo questa sera una eccezionale rappresentazione, organizzata dalla compagnia Citta di Milano...

VALLE. - Stasera si rappresenta l'ammirabile «Marta» di Mont P. e M. Gerold.

QUIRINO. - Compagnia d'opere teatrali «Caramba-Caramba»...

Spettacoli di stasera

COSTANZI. - Rappresentazione straordinaria di Romanticismo, 5 atti di Rodolfo...

violento temporale a Tolentino

TOLENTINO, 21. Per il 21 abbiamo avuto un violento temporale produrrone gravi danni...

Fattorusso UNICO DEPOSITO DI DRAPPERIA con speciale vendita a dettaglio

3 2

Il dibattito parlamentare sulla guerra (6)

Il pensiero di spiriti e di opere civili a guerra e la imminenza della mobilitazione militare

Il pensiero di spiriti e di opere civili a guerra e la imminenza della mobilitazione militare

Il pensiero di spiriti e di opere civili a guerra e la imminenza della mobilitazione militare

Il pensiero di spiriti e di opere civili a guerra e la imminenza della mobilitazione militare

Il pensiero di spiriti e di opere civili a guerra e la imminenza della mobilitazione militare

Il pensiero di spiriti e di opere civili a guerra e la imminenza della mobilitazione militare

Il pensiero di spiriti e di opere civili a guerra e la imminenza della mobilitazione militare

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

L'IDEA NAZIONALE - Sabato, 22 Maggio 1915



LA GRANDE MANIFESTAZIONE DI IERI: I DIMOSTRANTI IN VIA DEL TRIONFO

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

Il comitato romano femminile per l'organizzazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

L'Associazione Popolare "Ponte" per la mobilitazione civile

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Il corso dei fiori a Villa Umberto

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

Arrotolamento di volontari nell'istituto di Sanità pubblica

I Sovrani al Quirinale

I Sovrani al Quirinale

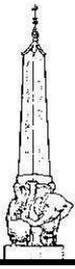
Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

Il rischio di guerra e l'Assicurazione Vita

33

Musica di tutte le Edizioni e Strumenti musicali delle migliori fabbriche presso la CASA MUSICALE ITALIANA Via Due Macelli, 127-130

Abbonamento Straordinario: DA OGGI 15 L. 8.50 al 31 Dicembre 1915 con in premio lo splendido settimanale illustrato "gli Avvenimenti"



Biblioteca
del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

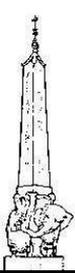
Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Le manifestazioni popolari in favore della guerra (1)

Nelle immagini della *Domenica del Corriere* il clima di rovente coinvolgimento del paese nelle vicende politiche che prelusero all'entrata in guerra.



3
4



Biblioteca del Senato

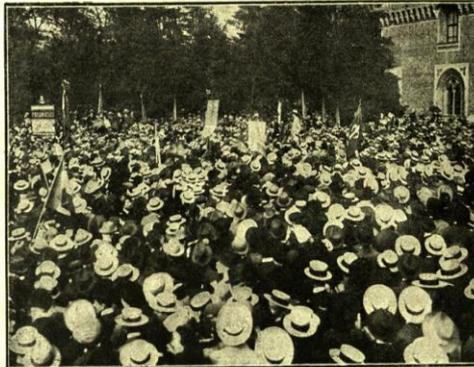
Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Le manifestazioni popolari in favore della guerra (2)

IL POPOLO D'ITALIA PER LA GUERRA E CONTRO GIOLITTI



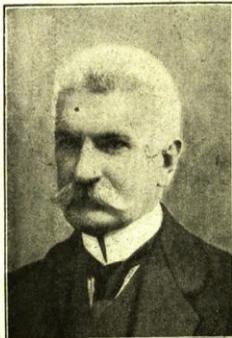
Uno degli immensi cortei milanesi si raccoglie nei viali del Parco.



Una grande dimostrazione intorno al monumento a Garibaldi, a Milano.



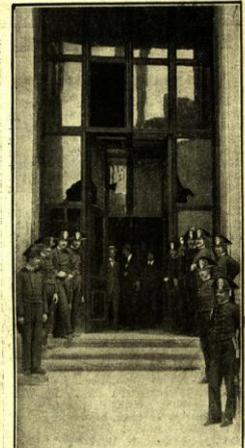
L'on. Salandra, presidente del Consiglio.



On. Sonnino, ministro degli Esteri.



Cartelli ingiuriosi contro la Triplice, completata con la Turchia.



Come fu ridotto l'ingresso del Parlamento, dopo un assalto dei dimostranti romani.

L'irredentismo religioso della Polonia

Il profondo irredentismo della Polonia ormai tutti lo conoscono; pochi però sapranno come questo popolo, religioso fino al fanatismo, associ in un solo culto Dio e la Patria, dando quindi ai suoi inni patriottici il carattere di canti religiosi.

Qui sotto, tradotta in italiano, riproduciamo una delle litanie patriottiche uscita dalla penna del più grande poeta polacco: Adamo Mickiewicz.

Eccola:

Kryje elison
Christe elison
Christe audis nos
Christe exaudi nos

Padre nostro, che liberasti il popolo tuo dalla schiavitù d'Egitto e lo riconducesti in Terra Santa

Ci riconduci nella Patria Nostra

Figlio di Dio, salvatore nostro, che sei stato martirizzato e crocifisso, sei risorto e resti ora nella gloria

Sveglia di tra i morti la Patria Nostra

Madre di Dio, che i Padri nostri chiamano Regina della Polonia e della Lituania,

Salva la Polonia e la Lituania

San Stanislao, Patrono della Polonia,

Preza per noi

San Casimiro, Patrono della Lituania,

Preza per noi

Ore di ansia indicibile ha vissuto l'Italia nei giorni scorsi. Contro il ministero Salandra che, diritto e onesto, aveva guidato il Paese sulla via più consona alla sua dignità e ai suoi interessi, era sorta una cricca capitanata da Giovanni Giolitti e che aveva i suoi quartier generali presso l'ambasciatore tedesco Bülow. Questa cricca fu causa delle dimissioni del Gabinetto Salandra, che suscitavano un grido di santo sdegno in tutta l'Italia. Chi non è stato testimone di una delle memorande manifestazioni dei giorni scorsi, che si sono svolte ovunque al grido di: « Viva Salandra! Abbasso Giolitti! Viva la guerra! »

L'INGHILTERRA CONTRO I TEDESCHI

Gli inglesi hanno aspettato più di nove mesi prima di abbandonarsi a sfoghi così a Londra e in altri centri inglesi si sono avuti gravi disordini durante



Quel che rimane di un negozio tedesco devastato dalla folla a Liverpool, i quali la folla ha devastato i negozi e le abitazioni di molti tedeschi, producendo danni per molte migliaia di lire.

San Giosat, Patrono dei Russiani, Preza per noi
Santi tutti, Patroni della nostra Repubblica.
Prezate per noi
Dalla servitù Russa, Austriaca e Prussiana
Ci libera o Signore
Per il martirio del trentatamila guerrieri di Bar, morti per la fede e la libertà
Ci libera o Signore
Per il martirio dei giovani lituani morti sotto il knut moscovita, nelle miniere ed in esilio
Ci libera o Signore
Per il martirio degli abitanti di Oezmiana, massacrati nelle chiese e nelle case
Ci libera o Signore
Per il martirio dei soldati sgozzati dai prussiani a Fischau
Ci libera o Signore
Per il martirio dei soldati bastonati a morte dai russi a Cronstadt
Ci libera o Signore
Per le ferite e le lacrime e per le sofferenze di tutti i prigionieri, di tutti gli esiliati e i pellegrini polacchi
Ci libera o Signore
Accordaci la guerra generale per la libertà dei popoli
Te ne preghiamo o Signore
Le armi e le nostre aquile nazionali
Te ne preghiamo o Signore
Una morte felice sul campo di battaglia
Te ne preghiamo o Signore
Una tomba nella Patria nostra per le nostre ossa
Te ne preghiamo o Signore
L'indipendenza, l'interità e la libertà della Patria nostra
Te ne preghiamo o Signore
In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Amen.

VANDA.



Biblioteca del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Le manifestazioni popolari in favore della guerra
(3)

PARENTESI DELLA GUERRA

Guglielmo II... ed i fotografi.

Nel recente disastro di Avezzano, ad uno dei tanti che con ammirevole petulantia puntava il suo obiettivo di fronte al nostro Sovrano, il Re — tirandosi indietro con evidente dispetto ripose: « Veda, non è il caso! »

Ebbene, noi crediamo di poter affermare che Guglielmo II non avrebbe fatto lo stesso. Il medesimo slancio di carità, forse, lo stesso coraggio... ma non la stessa risposta. Egli avrebbe magari sorriso all'impertuno ed, in omaggio a quella simpatia che ha sempre avuto per i fotografi e a quella mania di sempre porre in evidenza la propria persona, avrebbe volentieri fatto ritrarre la sua prestante figura.

Come si sa, l'Imperatore, a scopo di studio, di sport o d'investigazione diretta ha viaggiato quasi tutto il mondo, e nessuno dei fotografi — inglesi, francesi, italiani e turchi — ha mai avuto a lagnarsi di lui. V'è a Berlino un fotografo — più volte milionario — che ha ritratto il Kaiser in tutte le sue trecento uniformi e nei più svariati atteggiamenti e che ha nel suo studio un salotto appositamente adibito all'esposizione di questi ritratti. Vi sono a Lipsia, a Breslavia, a Wiesbaden innumerevoli fotografi che hanno avuto per cliente il focoso monarca.

D'altronde, chi può negare che egli — come si dice nel gergo del mestiere — abbia una figura che si presta meravigliosamente? E chi può affermare di aver visto, fra i tantissimi, un sol ritratto sbagliato, di lui? Linee decise, maschera e sguardo mobilissimi, contorni chiari e armonizzanti: aggiungete la grande popolarità e le notissime gesta di lui — dallo scacco a Bismarck alla guerra attuale — e vi spiegherete perfettamente l'accanimento degli speculatori a lanciare in tutto il mondo l'effigie di Guglielmo II.

Quando, il 13 agosto 1906, nello storico castello di Friedrichshof, s'incontrarono Edoardo VII e Guglielmo II, tutta Europa guardò impaziente quello che non era se non un piccolo incontro, senza grande importanza e senza grandi fini, e che non attenuò il crescente antagonismo fra i due sovrani. Non per tanto l'incontro ebbe una denominazione sonante: il convegno di Cronberg! Non mancarono, inutile dirlo, decine e decine di « puntatori d'obbiettivi ». Edoardo VII, recantesi agli ozi di Marienbad, se ne mostrò visibilmente seccato, ma Guglielmo II lasciò, graziosamente che i fotografi si avvicinassero a lui e si lasciò così ritrarre a cavallo, in automobile, presso il castello romano di Saalburg (e il seduto su uno scalone in rovina, prese una posa sentimentale che ricorda quella d'un nostro grande poeta vivente ai piedi del Colosseo) in compagnia della duchessa d'Assia e della principessa ereditaria di Grecia, sui monti del Taunus e perfino in abito da *chauffeur*: si calcola che solo in quei pochi giorni l'Imperatore si sia fatto fotografare trecento volte!

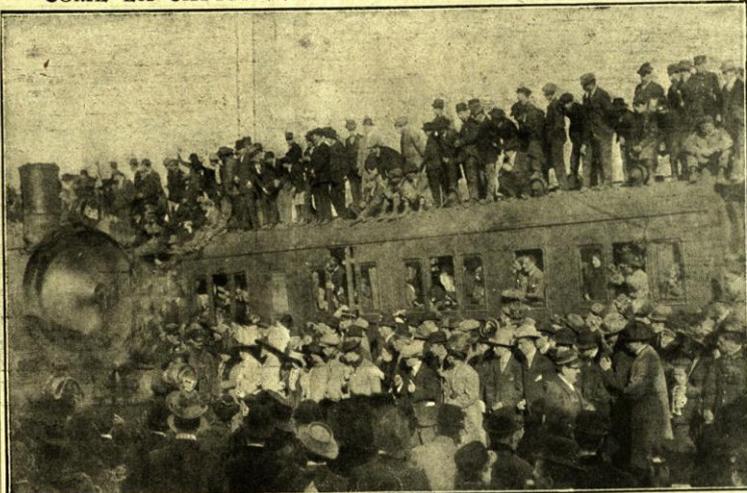
Nella sua crociera del Mediterraneo, ai tempi della guerra russo-giapponese, il Kaiser mostrò sempre di compiacersi delle frequenti visite dei fotografi. Questo — si osserverà — può capitare tanto ad un sovrano quanto ad una *danseuse* in voga, ma è facile discernere quando il soggetto ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco o è stato colto all'improvviso e quando invece mostra tutta la sua compiacenza nel lasciarsi fissare. Non v'è fotografo che — nelle diverse tappe — non si sia recato a bordo del *Koenig Albert* o che non abbia avuto l'agio di ritrarre l'Imperatore magari quando trasbordava dall'*Hohenoller*. In quella famosa visita a Napoli l'Imperatore, da eccellente dilettante, ebbe a fare un affabile rimprovero ad un artista che gli aveva sbagliata la luce: gli mostro, anzi, una collezione di scene, paesi, personaggi... di propria fabbrica, in seguito a che il fotografo dovette convincersi che in materia il monarca ne sapeva più di lui.

Del resto è notissimo come Guglielmo di Germania sia anche pittore. V'è un lavoro ad olio, del 1898, d'un celebre artista meridionale, che ritrae appunto il Kaiser — con berretto e pipa alla *bohème* — intento a dar del tocco ad un acquarello. Ma di questa, come delle sue altre discutibili attitudini artistiche, non è qui il caso di parlare.

La *Novoje Wremja* ebbe anzi a stampare che l'Imperatore s'era mostrato compiaciuto dei fotografi italiani « che potevano un po' paragonarsi a quelli tedeschi ». Si conservano innumerevoli ritratti che ricordano quella sua visita a Napoli. Lo vediamo in frak e camelia all'occhiello nel salone del Yacht Club; in veste da ammiraglio, a bordo del *Deutschland*, insieme a tre suoi figliuoli ed al principe Enrico di Prussia e finalmente in una comoda poltrona di vimini, a far la siesta sulla loggetta dell'*Hohenoller*.

Quando, nel 1908, prese parte alle festeggiamenti per il giubileo di Francesco

COME LA CAPITALE HA ACCOLTO IL POETA D'ITALIA



L'enorme folla alla stazione di Roma in attesa dell'arrivo di Gabriele d'Annunzio.



Dopo la calorosissima dimostrazione del popolo di Roma, il Poeta sale in automobile per recarsi all'albergo.

DUE FERITE E DUE MEDAGLIE



Dopo essere stata ferita due volte sui campi di battaglia, ed essere stata decorata con la medaglia di San Giorgio e un'altra onorificenza, la giovinetta russa Cokowtsevathe cura i feriti in un ospedale di guerra.

Giuseppe mostrò in segni evidenti la mania di far ritrarre la propria persona. Si narra che in un sol giorno, nel castello di Schönbrunn, posò innanzi a dieci diversi obiettivi.

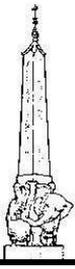
Anche per le caricature l'Imperatore nutre una certa predilezione: il suo segretario è incaricato di recargli tutti i zettati. In questo può somigliare un po' al Conte di Cavour che restava male quando un giorno non vedeva la propria caricatura.

T. DE FILIPPIS.

"NEVRASTENIA"

"Nuove teorie sulla Nevristenia e mezzi energici per combatterla. I Medici e tutti coloro cui interessa tale argomento possono dondare la Rivista Medica N. 50 che verrà rilasciata gratuitamente."

CLINICA MEDICA SPECIALIZZATA
Sez. III - Via Cappuccini, 20 - MILANO - Visite 9-12.



Biblioteca
del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Le manifestazioni po-
polari in favore della
guerra
(4)

LA DOMENICA DEL CORRIERE

NEL REGNO ESTERO		Si pubblica a Milano ogni Domenica	Vifel del giornale:
Anno	L. 5 - L. 10 -	Supplemento illustrato del "Corriere della Sera,"	Via Soiferino, N. 28
Semestre	2,50 - 5 -		MILANO
Per tutti gli articoli e illustrazioni è riservata la proprietà letteraria e artistica, secondo le leggi e i trattati internazionali.			
Anno XVII. - Num. 22.	30 Maggio - 6 Giugno 1915.	Centesimi 10 il numero.	



Una scena indimenticabile, nell'ora del cimento: il Re, dal Quirinale, sventola il tricolore e grida "Viva l'Italia!".

(Disegno di A. Beltrame).

[La Domenica del Corriere](#), 30 maggio-6 giugno 1915, p. 1

3
7

Le prime azioni militari (1)

Già il 24 maggio le truppe italiane varcarono il confine con l'Austria tra Palmanova e Cervignano, occupando le prime postazioni. L'offensiva si sviluppò immediatamente al di là dell'Isonzo, con l'obiettivo di conquistare la città di Gorizia, e l'esercito si attestò sulla riva destra del fiume. I giornali si soffermano in particolare sulle tappe iniziali dell'avanzata nei territori del Friuli-Venezia Giulia, che saranno in seguito teatro delle battaglie più cruente, con gravi conseguenze anche per la popolazione civile, costretta a sfollare dalla linea del fronte.



Le prime azioni militari (1)
I generali della disfatta Conrad e Dankl comandano l'esercito austriaco verso un'intesa bulgaro-rumena - La Bulgaria richiama in Patria gli studenti

Perché parlo dal Campidoglio, e soprattutto in questa ora solenne il popolo ed il Governo d'Italia, io, ministro borghese, mi sento gran fatto più nobile del capo degli Abborrimenti...
I generali della disfatta Conrad e Dankl comandano l'esercito austriaco verso un'intesa bulgaro-rumena - La Bulgaria richiama in Patria gli studenti

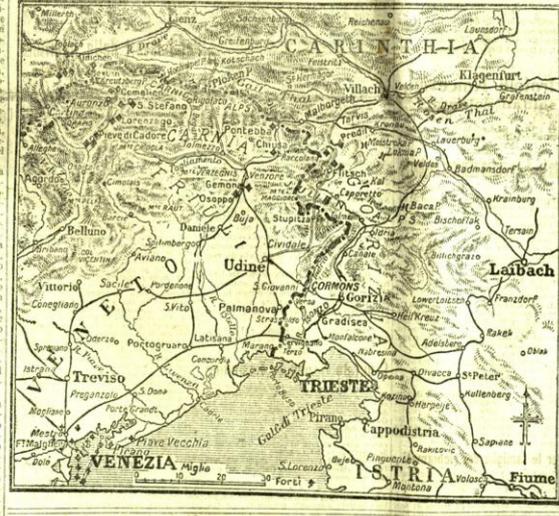
La flotta austro-ungarica, che pure si era dimostrata così solida il 25 maggio ed assai gradatamente e con atto di vera pietosa, alcune torate della nostra marina...
Le nostre operazioni generali Conrad e Dankl al comando degli eserciti austriaci contro l'Italia

Le nostre operazioni generali Conrad e Dankl al comando degli eserciti austriaci contro l'Italia
Il comando delle operazioni nel settore è stato affidato al generale Dankl

Compiuta umanità latina, cioè per la civiltà, per la armonia di disciplina e di libertà, di equanimità e di forza, di volontà e di intelligenza...
Toccava al modesto borghese della Puglia ricordarsi con il suo nome la nuova gioventù della stirpe romana nella sua forza sorridevole

Francesco Coppola.
L'importanza, su tutta, è stata l'azione sulla frontiera triestina col passaggio del confine della via della valle, e la occupazione di Monte Nero, zona diretta a Caporetto.

Gli studenti bulgari richiamati
Londra, 3.
I giornali hanno da Sofia:
La Legazione di Bulgaria a Costantinopoli ha invitato gli studenti bulgari a ritornare in Bulgaria.



Monte Nero sulla sinistra dell'Isonzo saldamente occupato
Storo in Val Giudicaria in nostra mano

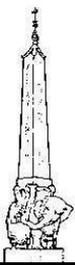
FRONTIERA TIROLO-TRENTINO.
FRONTIERA FRIULI.
FRONTIERA CARNIA.

L'accordo raggiunto tra Bucarest e Pietrogrado?
La Notte Ebraica riceve dal suo corrispondente da Bucarest.

Approfondimenti dal catalogo del Polo:
A. Sema, La Grande guerra sul fronte dell'Isonzo, 2009

FRONTIERA TIROLO-TRENTINO.
FRONTIERA FRIULI.
FRONTIERA CARNIA.

L'accordo raggiunto tra Bucarest e Pietrogrado?
La Notte Ebraica riceve dal suo corrispondente da Bucarest.



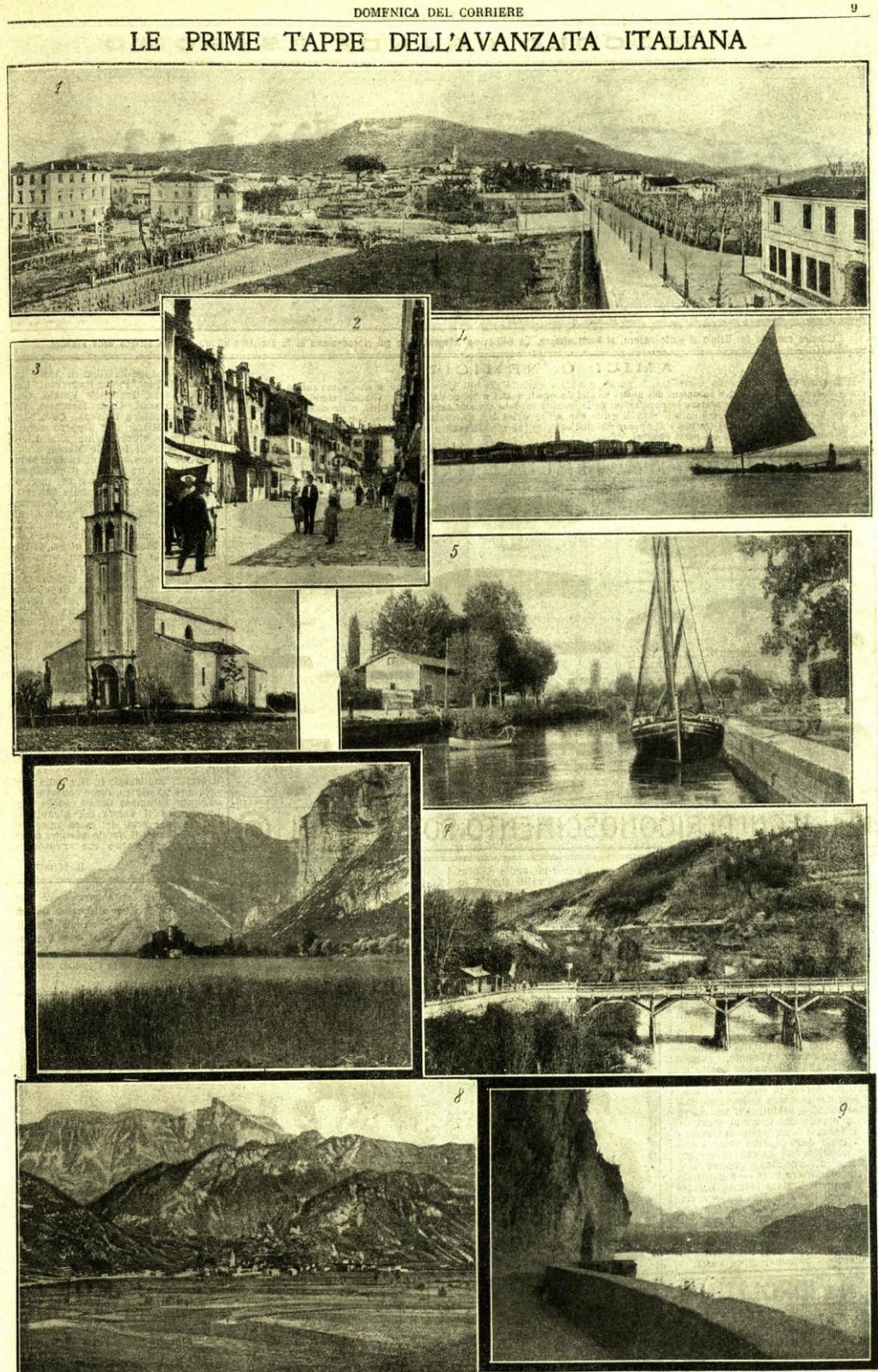
Biblioteca
del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

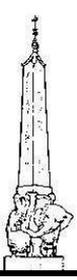
Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Le prime azioni mili-
tari
(2)



1. Panorama di Cormons; — 2. Una via di Grado; — 3. L'antica basilica di San Lorenzo presso Terzo; — 4. Veduta di Grado; — 5. Cervignano: porto sul fiume Russa; — 6. Lago di Ledro. Castello di Toblino (Fot. Balzan); — 7. Cormons: Le colline presso l'antico confine; — 8. Veduta di Caporetto; — 9. Strada del Ponale tra Bezzeca e Riva. In fondo, Riva di Trento (Fot. Balzan).

3
9



Biblioteca del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Le prime azioni militari (3)

DOMENICA DEL CORRIERE

CON L'ESERCITO ITALIANO AL DI LÀ DEL VECCHIO CONFINE



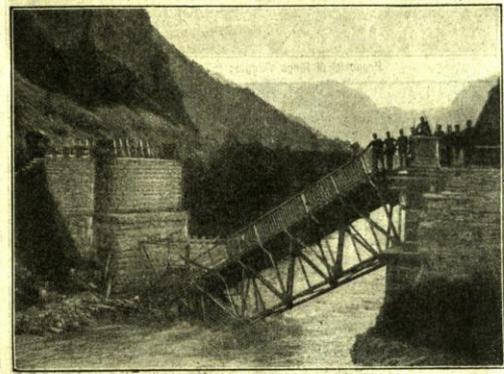
I bersaglieri a Sodovacca (Cervignano), nel punto in cui era una barricata austriaca.



Quel che rimase di una barricata austriaca all'entrata di Cervignano.



La nostra artiglieria passa il confine.



Un ponte distrutto dagli austriaci prima di ritirarsi.

LE ORIGINI DELLA SANTA BARBARA

Tutti sanno che santa Barbara è il nume tutelare di tutti gli artiglieri di terra, e di mare: non solo, ma ancora dei minatori, dei pirotecnici, di tutti coloro in genere che fabbricano o impiegano nel loro lavoro la polvere e le altre materie infiammabili. Tutti sanno pure come, in marina, si soglià chiamare col nome di « Santa Barbara » la parte della nave dove si serbano le munizioni. Ora, qual'è l'origine di questa denominazione? Ognuno se la spiega a modo suo riferendosi peraltro tutti alla vita leggendaria della santa.

Eccola brevemente:
Santa Barbara era figliuola di Dioscu- ro, uno dei più nobili abitanti di Nicomedia. Pagano il padre, ella era stata invece segretamente iniziata ai misteri della religione cristiana da Origene e dal sacerdote Valente. Ora il padre, temendo della bella della figlia, che era straordinaria, l'aveva fatta chiudere in una torre altissima, in luogo dove nessuno poteva arrivare con lo sguardo. Barbara, rassegnata al volere del padre,



Uno dei primi gruppi di prigionieri austriaci.

idolatria, si offrì a compiere con le proprie mani questo atto estremo e mozzò la testa della figlia il giorno 8 dicembre dell'anno 236. E la leggenda si compie così: quando Dioscu- ro tornava dall'eroica impresa fu su la soglia di casa colpito dalla folgore e incenerito e sperduto. Poco dopo ebbe Marziano la stessa sorte.

Ora, come da questa leggenda è derivato a santa Barbara il patronimo degli artiglieri e delle artiglierie? Dicono alcuni che la santa è rappresentata nelle icone chiusa in una torre, e la torre è appunto il posto e nello stesso tempo l'obiettivo più abituale delle artiglierie. Dicono altri che tutto derivi dalla roccia rotta in due, simbolo della potenza della polvere, o piuttosto dall'eroico coraggio che la martire dimostrò innanzi ai tormenti, coraggio di cui l'artiglieria si gloria.

Altri infine sono del parere che bisogna fermarsi alle folgori che incenerirono Dioscu- ro e Marziano: non sono infatti i cannoni i fulmini della guerra? A ogni modo, noi ci limitiamo a riferire la leggenda e le varie ipotesi. Il lettore scelga. SIGMA.



La statua dell'arciduca Massimiliano, a Cormons, incapucciata e... imbandierata.

Io pregò che le volesse almeno costruire nel basso della torre una camera da bagno. Dioscu- ro consentì, e, dovendo partire per lungo viaggio, lasciò il piano del lavoro, raccomandando che due sole strette finestre dovessero dar luce alla nuova stanza. La fanciulla tuttavia pregò e ottenne che gli architetti ne facessero tre (cioè per esprimere l'ineffabile mistero della Trinità) e su ognuna delle tre finestre fece disegnare una croce. Ciò vedendo l'idolatra, al ritorno, montò in collera bestiale e minacciò con la spada la figlia. Barbara riuscì a fuggire, ma il padre le tenne dietro e già stava per raggiungerla e colpirla, quando una roccia innanzi a lei si ruppe in due e la lasciò il varco alla fuga. Il padre tuttavia riuscì a impadronirsene, la gettò a terra, la percosse, la calpestò, la ghermì per i capelli e la trascinò al tribunale di Marziano, governatore della provincia, perché la punisse secondo il rigore degli editti contro i cristiani. Marziano la condannò alla fustigazione e ad altri generi di orrenda tortura che qui è inopportuno riferire: infine le fece mozzare le mammelle e, come se nemmeno questo bastasse, ordinò che le troncarsero la testa. Dioscu- ro stesso (o cuore paterno, dove serì Dioscu- ro stesso, ubriacato dalla sua ostinata



Le nostre truppe gettano un ponte su di un torrente.



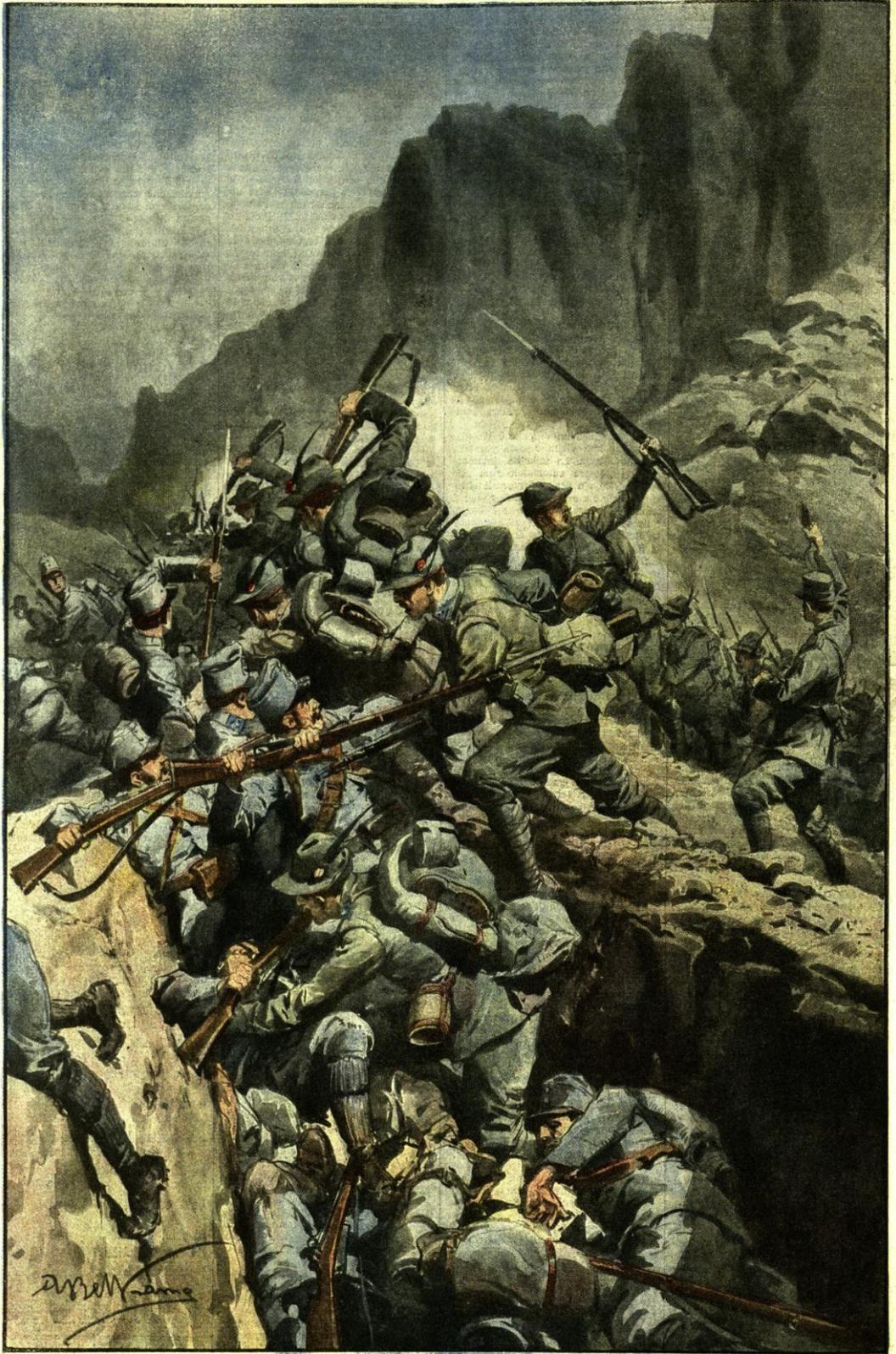
Biblioteca
del Senato

Il Giornale dei giornali

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

Le prime azioni mili-
tari
(4)



Al passo di Valle Inferno: un plotone di alpini, dopo un'eroica lotta, strappa una trincea a forze nemiche superiori.

(Disegno di A. Beltrame).

[La Domenica del Corriere](#), 13-20 giugno 1915, p. 16

4
2



Biblioteca del Senato

Il Giornale del Mattino

Gazzettino del '14-'18

Anno 1, n. 9, 1° maggio-30 giugno 1915/2015

L'attacco austriaco (1)

Dalla fine di giugno 1915 sull'altipiano del Carso si susseguirono aspri combattimenti che videro le prime linee austriache cedere sotto i colpi dell'artiglieria italiana. I giornali salutarono i successi iniziali dell'esercito con toni entusiastici, ragguagliando altresì i lettori della situazione al fronte con i telegrammi inviati dal generale Cadorna e con dispacci militari di alte autorità dello stato maggiore.

ANNO LVI - N. 171

Costo corrente della posta

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: MILANO, VIA MOSCOVA, 17

Un numero Cent. 5

Mercoledì 22 Giugno 1915

Per le istruzioni dirigervi esclusivamente all'Agenda di Pubblicità
Ditta GRASSI
MILANO - Piazza Drona, ang. V. ...
Tel. ...

CONTO CORRENTE DELLA POSTA
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: MILANO, VIA MOSCOVA, 17
Un numero Cent. 5

PERSEVERANZA

GIORNALE DEL MATTINO

ABBONAMENTI

Occupazione di Punta Tascia

La notte del 21 si ripetérono i consueti vani attacchi austriaci contro il Freidol.

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La situazione

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

La guerra degli Alleati

La situazione al fronte di guerra degli Alleati...

4
3

L'attacco austriaco (2)

ANNO XXXVII - N. 173
ABONAMENTI
PER L'ITALIA PER L'ESTERO
Inserzioni
EDIZIONE DEL MATTINO

Le nostre posizioni di Gallia attaccate e sconfitte dai nostri alpini

Note del giorno

Il "confine scellerato",
Il soldato
L'attacco austriaco

Il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri
ieri, nel pomeriggio, si è riunito a Palazzo Brancaccio...

La dura fatica di Tomino

La dura fatica di Tomino
(Da un nostro inviato sul fronte)

Il nemico rinnova le forze risultate dagli attacchi

Il nemico rinnova le forze risultate dagli attacchi
contro le nostre posizioni di Plava

Il comunicato ufficiale

Il comunicato ufficiale
Comando supremo - 22 giugno

Comando supremo - 22 giugno

Comando supremo - 22 giugno
Su parecchi punti lungo tutta la fronte l'attività del nemico nella giornata di ieri si limitò ad azioni di artiglieria a distanza...

Come re Vittorio Emanuele affronta i pericoli

Come re Vittorio Emanuele affronta i pericoli
Londra, 22

Generalità CADORNA

Generalità CADORNA
Londra, 22

I tedeschi in Spagna

I tedeschi in Spagna
Alta magistratura collezione dell'Impero sul lavoro diplomatico...

Le regioni della guerra

Le regioni della guerra
Londra, 22

Solidarietà d'amore...

Solidarietà d'amore...
Quella di Tomino è una dura fatica...

Procedete in silenzio!

Procedete in silenzio!
Sull'isola una massa folta di uomini dormiva in via...

Main body of the article containing detailed reports on military movements, strategic decisions, and soldier experiences during the Gallia offensive.

La prima battaglia dell'Insozo

Combattuta a partire dal 23 giugno 1915, a un mese dall'inizio ufficiale della guerra...

Dopo alcuni successi solo parziali, agli inizi di luglio furono inviati dei rinforzi alle truppe italiane...

Capuccini che aiutano i coloni nella misura del grano...

Un decreto luogotenenziale per la più intensa assistenza alla infanzia...

Approfondimenti dal catalogo del Polo.

G. Reina, Noi che tignemmo il mondo di sanguigno, 1919

Subscription information for 'Il Giorno' newspaper, including prices for subscribers and agents.

La nostra azione in un'azione metodica e misurata, La guerra degli Alleati

Le nostre fanterie avanzano con valore e tenacia... Comandante SUREM...

La responsabilità austriaca della guerra documentata da Tittori...

Cappuccini che aiutano i coloni nella misura del grano...

Un decreto luogotenenziale per la più intensa assistenza alla infanzia...

Approfondimenti dal catalogo del Polo.

G. Reina, Noi che tignemmo il mondo di sanguigno, 1919

La situazione... Come era organizzato il contrabbando svizzero...

La nostra azione in un'azione metodica e misurata...

La responsabilità austriaca della guerra documentata da Tittori...

Cappuccini che aiutano i coloni nella misura del grano...

Approfondimenti dal catalogo del Polo.

G. Reina, Noi che tignemmo il mondo di sanguigno, 1919

La guerra degli Alleati... Abbonamenti speciali alla Perseveranza...

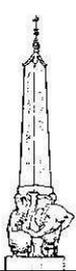
La nostra azione in un'azione metodica e misurata...

La responsabilità austriaca della guerra documentata da Tittori...

Cappuccini che aiutano i coloni nella misura del grano...

Approfondimenti dal catalogo del Polo.

G. Reina, Noi che tignemmo il mondo di sanguigno, 1919



Istruzioni per la lettura

Il pannello dei segnalibri consente di navigare nel documento. Cliccando sul link, infatti, viene immediatamente visualizzata la pagina scelta, senza bisogno di scorrerle tutte.

IL FATTO DEL MESE è l'avvenimento che ha avuto più risalto nei giornali del mese. Cliccando sul segno + o - a sinistra del segnalibro si possono scoprire le altre pagine dedicate all'argomento.

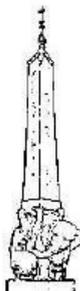
Dopo **IL FATTO DEL MESE**, le pagine sono disposte in ordine cronologico.

(1) La presenza di un numero fra parentesi indica che vi sono più pagine dedicate ad una notizia o avvenimento, estratte da testate diverse o pubblicate in giorni successivi.

(1-2) La presenza di un intervallo di numeri indica che l'articolo continua su più pagine tratte dallo stesso giornale.

Segnalibri

- IL FATTO DEL MESE: L'assassinio (1)
 - L'ultimo imperatore (1-2)
 - Lo sfondo politico dell'assassinio
 - Brunilde Wilden, la ragazza immorale
 - Il nuovo Sindaco di Roma
 - Il Tour
 - Intervista all'anarchico
 - L'ostruzionismo (1-2)
 - Una nuova scienza: la fonetica (1-4)
 - Pubblicità (1)
 - L'assassinio (2)
 - Primo giorno a Montecitorio
 - Il processo Magrini-Idea nazionale
 - In viaggio verso l'oasi
 - La storica questione fra Austria e Bosnia
 - Ada Negri, la poetessa dimenticata
 - Il nuovo capo di Stato Maggiore dell'Esercito: Luigi Cadorna
 - Richiamati alle armi
 - Il centenario della "Benemerita"
 - La sconfitta dei Liberali
 - Un processo spettacolo (1)
 - L'Esposizione universale di San Francisco
 - Pubblicità (2)
 - L'imbroglio irlandese
 - La truffa dell'ingegnere
 - La Domenica sportiva
 - Un processo spettacolo (2)
 - Le navi coloniali
 - Lo scoppio della guerra (1)
 - Lo scoppio della guerra (2)
 - Lirica en plein air
 - Lo scoppio della guerra (3)
 - Un processo spettacolo (3)
 - L'ospedale su rotaie (1-2)



Il Gior

Gazze

Biblioteca
del Senato

IL FATTO DEL MESE L'assassinio

Chi era l'Arciduca Francesco Ferdinando, la cui violenta morte è stata la causa scatenante della Prima guerra mondiale? Era un uomo dal carattere difficile, poco amato dal popolo e dallo stesso imperatore Francesco Giuseppe - suo zio. Aveva il progetto politico di realizzare una terza corona all'interno dell'Impero austroungarico,

